Anno 65 — Sabato 25 Gennaio 1930 - Anno VIII — N. 22

GIORNALE DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direz. e Red. N. 1-15 e 8-60 - I manoscritti non si restituiscono.

ALLA CONFERENZA DI LONDRA

Crescente consenso alla tesi italiana

Un messaggio per radio di Grandi al popolo americano

LONDRA, 24 (notte).

La cronaca odierna della Conferenza navale segna numerosi colloqui a due, a tre dei Capi delle diverse delegazioni. Fra questi colloqui la Conferenza tira avanti faticosamente. Ha appena iniziata la navigazione e già ha dovuto arrestarla per arenarsi al primo porto di fortuna onde fuggire ai siluri scagliati sopratutto dai francesi i quali ancora una volta dimostrano che la loro Repubblica costituisce, con la sua orgogliosa politica, il principale pericolo per la pace. Questo il succo che si può trarre dal discorso Tardieu.

Come i colloqui separati si svolgono fra i Capi di tutte le cinque delegazioni, lo sanno tutti. Ma qualcuno finge di non saperlo. Vi sono giornali francesi che mirano ad una distinzione fra le Potenze e scrivono: «I tre Grandi si sono riuniti». Cioè si sono riuniti Inghilterra, Giappone e Francia. A dispetto di questa malignità, l'Italia è pari alle altre Potenze ed i suoi delegati sono anzi molto corteggiati. Lo spettacolo è tanto nuovo che certi francesi non credono ai loro occhi.

L'opinione pubblica internazionale, spesso falsamente informata sull'atteggiamento dell' Italia, comincia a comprendere che se vi è una Nazione amante della pace, questa è proprio la tanto calunniata Nazione italiana.

I due discorsi di Grandi hanno schiarito molte idee e fatto cadere molti pregiudizi contro l' Italia mussoliniana verso la quale si comincia ora a guardare come alle cose animate da vero e profondo spirito di solidarietà internazionale.

Dopo la riunione plenaria tenuta ieri, le posizioni alla Conferenza si sono andate precisando. Le dichiarazioni delle diverse delegazioni hanno messo in evidenza gli inevitabili divari già previsti ed in buona nota, prima dell' inizio dei lavori.

Tutto sta ad armonizzare le diverse tesi dando prova di spirito conciliativo e sopratutto non perdendo di vista il fine pacifico e disarmatore che costituisce il presupposto fondamentale della Conferenza.

Se è possibile rendersi conto di questa prima presa di posizioni dell'orientamento delle cinque grandi Potenze, si può giudicare che oltre all'evidente contrasto di principio esistente fra la tesi francese ed il concetto universale della riduzione degli armamenti, l' inizio della Conferenza ha rivelato anche le relatività sostanziali degli accordi che sarebbero stati presi a Washington tra gli Stati Uniti d'America e l' Inghilterra.

Stasera il nostro Ministro degli Esteri S. E. Grandi, il Capo della Delegazione italiana che ha saputo subito balzare al primo piano fra le personalità della Conferenza, parlerà per radio al popolo degli Stati Uniti. L'attesa per le sue dichiarazioni è vivissima e si aggiunge all' interesamento suscitato dai suoi due discorsi. Essi hanno costituito una magistrale messa a punto della tesi particolare, nonchè della concezione generale che l' Italia si fa dei lavori della Conferenza.

I giornali oggi si mostrano particolarmente colpiti dell'efficacissima parola di Grandi. La tesi esposta da Grandi collima con i noti punti della tesi americana disarmatrice ad oltranza.

Tardieu nel suo messaggio non ha fatto che ripetere le note argomentazioni per le quali la Francia non può accettare la parità con l' Italia; tale messaggio non ha gran che colpito l'opinione pubblica.

La Delegazione non tralascia del resto occasione per diffondere e difendere la nostra tesi.

Anche Tardieu ha parlato per radio ai francesi che sarebbero circa... cento dieci milioni.

E' inutile stare a ribattere le argomentazioni «imperiali» del signor Tardieu. Auguriamo soltanto che, in contrasto a tutto, le sue previsioni ottimistiche si avverino. Ciò vorrebbe dire che la Francia avrebbe finito con l'accontentarsi della parte che le spetta in Europa: quella cioè di una Nazione di neppure quaranta milioni di abitanti.

I colloqui della giornata

LONDRA, 24.

Stamane alle ore 11.40 il Ministro degli Affari Esteri italiano S. E. Grandi, insieme col Ministro della Marina S. E. Sirianni, con l'Ambasciatore Bordonaro e l'Ammiraglio Acton, si è recato a «Dowing Street» a conferire con il Primo ministro Mac Donald e con la Delegazione britannica al completo. La discussione, riguardante questioni generali riferentesi alla Conferenza, si è protratta per circa un'ora. La Delegazione italiana è stata preceduta a «Dowing Street» dalla Delegazione francese. Gli scambi di idee in separata sede tra le singole Delegazioni sono proseguite nel pomeriggio con un importante colloquio all'albergo Rizz, sede della Delegazione degli Stati Uniti, tra il ministro on. Grandi e il Capo della Delegazione stessa Stimson. Il colloquio tra l'on. Grandi e il signor Stimson è durato un'ora e mezza. Alle ore 19 la Delegazione italiana si è riunita al «Claridge» in seduta interna per un esame delle questioni allo studio, con la partecipazione del Ministro della Marina Sirianni, dell'Ambasciatore Bordonaro, dell'Ammiraglio Acton, dell'Ammiraglio Burzaghi e degli altri membri della Delegazione.

Il messaggio di Tardieu

LONDRA, 24.

In un messaggio trasmesso iersera per radio alla popolazione francese, il Presidente Tardieu ha detto, fra l'altro:

«La Francia è risoluta a non oltrepassare i termini prescritti della propria sicurezza o dei punti internazionali concreti e precisi che offrano garanzia e sicurezza contro l'eventuale aggressore o i mezzi di difesa dell' impero francese. Ho detto impero francese poichè non si separa la Metropoli dalle Colonie, che costituiscono una massa di cento milioni di abitanti. Ho avuto l'occasione di esporre stamane davanti alla Conferenza come questa massa umana, seconda soltanto a quella dell' impero britannico, ha bisogno di sicurezza e di mezzi di comunicazioni».

Lo stesso concetto è sostenuto dalla stampa francese.

Il «Matin» scrive fra l'altro: «Nell'esposto italiano appare l'uso, per così dire, illimitato che si vuol fare della teoria dei bisogni. La tesi è netta. E' inutile dire che essa è fragile perchè domandando per esempio la parità assoluta con la flotta francese, ciò equivale a domandare la superiorità; e una superiorità considerevole, poichè l' Italia non fa praticamente uso della sua flotta che nel Mediterraneo, mentre la Francia deve difendersi su tre mari e proteggere le sue possessioni nel mondo intiero».

La stampa inglese elogia il discorso tenuto ieri dal Ministro italiano Grandi.

Elogio inglese al Ministro Grandi

Il «Daily Telegraph» scrive che il Capo della nostra Delegazione, partecipando alla discussione della Conferenza in lingua inglese, accentua l'analogia che esiste tra i punti di vista del Governo italiano e le direttive anglo-americane. Un fatto questo — dice il giornale — che suscita soddisfazione tra le delegazioni anglo-sassoni. D'altro canto — soggiunge il giornale — il signor Tardieu si sforza di sostenere che esistono analogie fra lo sparpagliato impero britannico ed il sistema coloniale francese.

Anche oggi il commento del «Daily Herald» è molto notevole. L'organo laburista crede di potere riassumere la situazione delineatasi durante la seduta di ieri, scrivendo che delle cinque potenze rappresentate alla Conferenza, due, ossia la Gran Bretagna e la Francia, accampano speciali esigenze navali in rapporto alla situazione geografica dei loro territorj coloniali, mentre altre due, l'America e l' Italia, misurano i propri bisogni navali alla stregua della parità delle loro forze a confronto di quello rispettivamente della Gran Bretagna e della Francia. La quinta potenza, il Giappone, si è limitata ad espressioni generiche di buona volontà, ma non si è pronunciata esplicitamente.

Sembra dunque probabile — prosegue il giornale «Herald» — che queste due parità, la parità anglo-americana e la parità franco-italiana, debbano costituire la base di ogni eventuale accordo: per conseguenza la questione fondamentale che la Conferenza dovrà risolvere si ridurrà a questo quesito: A quale livello deve essere stabilita la parità? Ci può essere parità tra la flotta enorme, e parità tra la flotta ridotta al minimo: nel primo caso si avrebbe un accordo che segnerebbe il fallimento delle speranze dei fautori di una effettiva riduzione degli armamenti. Nel secondo caso il successo della Conferenza sarebbe completo. Quindi — dice sempre il «Daily Herald» — se la Gran Bretagna e la Francia insistessero nel mantenere il livello delle loro forze navali alla massima altezza, l'America e l'Italia avrebbero bensì la facoltà di costruire fino allo stesso livello, ma il risultato netto della Conferenza sarebbe un grosso aumento delle forze navali del mondo. E perciò che l'on. Grandi, molto saggiamente, ha insistito sul concetto della relatività, sulla necessità cioè di riferire il fabbisogno di ciascuna potenza non solo ai fattori geografici ma anche alla efficenza delle altre marine da guerra e alla situazione politica mondiale, situazione che gli effetti cumulativi del patto della Lega delle Nazioni, del patto di Locarno e del patto Kellogg hanno considerevolmente rischiarato. Questo concetto di relatività — conclude l'organo laburista — purchè sia saggiamente applicato, renderà possibile il trapasso dal sistema delle marine ultrapotenti a quello delle marine di forza limitata.

Ottimismo in America

WASHINGTON, 24.

Negli ambienti ufficiali di Washington si mantiene un atteggiamento piuttost riservato a riguardo della Conferenza navale di Londra. Evidentemente si aspetta, prima di manifestare una qualsiasi impressione, che le varie Delegazioni abbiano avanzato proposte concrete. Si può tuttavia affermare che i più autorevoli osservatori ritengono generalmente assicurato il successo della Conferenza almeno per quanto si riferisce alla limitazione del tonnellaggio degli incrociatori, dei cacciatorpediniere e dei sottomarini ed al rinvio della sostituzione delle corazzate.

La spedizione Byrd in pericolo

NEW YORK, 24.

La spedizione Byrd corre gravissimo pericolo. Le sue provviste di viveri sono quasi esaurite e le navi che assicurano i rifornimenti sono incapaci di penetrare nella zona glaciale del Mare di Ross e di giungere alla base della «Piccola America».

Il capitano Byrd ha inviato un radiotelegramma annunziante che i membri della spedizione sono incapaci di sopportare un altro inverno sulla barriera di ghiaccio e che, a meno chè i soccorsi non giungano prima che trenta giorni siano trascorsi, nessuna nave potrà più essere utilizzata.

Il rappresentante di Byrd a New York, capitano Railey, annunzia che, contrariamente a quanto era stato detto, la principale nave della spedizione, la «City of New York» non ha raggiunto la barriera di ghiaccio, ma si trova sul limitare della zona del Mare di Ross. Essa sarà raggiunta prossimamente dal vapore «Eleanor Bolling» ma la solidità del ghiaccio è tale che, secondo ogni probabilità, non potrà oltrepassare la barriera.

La baleniera norvegese «Silsen Alonza» si dirige verso il Nord attraverso il ghiaccio, ma il comandante ha rifiutato di portarsi dal lato della spedizione di Byrd senza un ordine degli armatori.

Dimostrazioni studentesche in Spagna

MADRID, 24.

Una informazione ufficiale dice che tutta la città e dintorni di Madrid sono tranquilli dato che le dimostrazioni degli studenti non hanno incontrato per nulla il consenso della popolazione. Da altra parte si afferma che i professori dell' Università Centrale abbiano deciso di chiedere al Governo l'accoglimento delle richieste degli studenti. Se entro le 24 ore, ciò non avvenisse, essi presenterebbero le loro dimissioni da insegnanti

I Sovrani del Belgio in Egitto

BRUXELLES, 24. — I Sovrani belgi contano di recarsi ai primi di marzo in Egitto per restituire a Re Fuad la visita che egli fece l'anno scorso alla Corte belga.

La lotta fra bianchi e neri in America

WASSONWILLE (California), 24

L'avversione di razza fra gente bianca e di colore ha avuto ieri un'altra esplosione con conseguenze sanguinose. Un gruppo di bianchi che avevano attaccato dei filippini sono stati arrestati. Parecchi filippini sono stati battuti spietatamente ed uno di essi versa in imminente pericolo di vita.

Scoperte archeologiche in Marocco

RABAT, 24.

Durante una seduta tenuta ieri allo Istituto di studi Marocchini, il prof. Bonelly, capo delle Belle Arti, ha annunciato la scoperta fra le rovine di Chella di un monumento sepolto da parecchi secoli e che rimonta al 14° Secolo. Si tratta di una specie di Monastero comprendente 28 camere, che coprono una superficie di trecento metri.

Scoperte archeologiche in Emilia

REGGIO EMILIA, 24.

Alcuni operai addetti a lavori di conduttura nella villa già abitata dal senatore Levi, hanno scoperto una magnifica tomba romana, presumibilmente del terzo secolo, ad oltre due metri di profondità. La tomba conteneva gli avanzi di due scheletri, assai bene conservati. Della scoperta è stata avvertita la R. Sopraintendenza di Bologna.

Il raid aviatorio di Hassa Neimbey

LE BOURGET, 24. — L'aviatore egiziano Hazza Neimbey, primo Ciambellano del Re d' Egitto, il quale pilota un piccolo aeroplano da 80 cavalli, è partito dal Bourget stamane alle 11,35 diretto a Lione e Marsiglia di dove proseguirà il suo viaggio domattina alla volta del Cairo, via Pisa e Roma.

Significativa cerimonia a Roma
per la parificazione del rend. dello Stato

ROMA, 24.

Domattina, nell'aula delle Sezioni Unite della Corte dei Conti, con l'interven to di S. E. il Capo del Governo, sarà pronunciata la deliberazione sulla parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1928-1929. La cerimonia, alla quale assisteranno i membri del Governo, rappresentanti la Finanza e le più alte Magistrature ordinarie e speciali dello Stato, avrà un alto significato poichè consacra dinanzi al Paese la regolare gestione del bilancio, constatata e garantita dalla Corte dei Conti. Ad essa la presenza di S. E. il Primo Ministro aggiungerà il valore di una solenne attestazione dell' importanza che il Governo Nazionale attribuisce al supremo magistrato di controllo cui è affidata l'austera tutela del rispetto della legge, garanzia e fondamento di ogni ordinamento civile, ed il modo particolare la rigida vigilanza della regolare gestione del pubblico danaro.

Norme sulla liquidazione delle pensioni ai lavoratori agricoli

ROMA, 24.

A precisazione di quanto è stato comunicato circa la iniziativa del Presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura on. Luigi Razza approvata dal Duce, per la liquidazione delle pensioni ai lavoratori agricoli nella prossima ricorrenza del 21 aprile 1930 si hanno i seguenti chiarimenti:

1. — La pensione a norma delle disposizioni vigenti spetta ai lavoratori agricoli salariati e braccianti i quali prestano opera salariale presso terzi, ne sono quindi esclusi i mezzadri e coloni.

2. — Per aver diritto alla pensione occorre:

A) che il salariato o bracciante abbia compiuti i 65 anni di età o li compia entro il 30 aprile 1930;

B) che egli sia in possesso della tessera della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali dalla quale risulti che sono stati pagati i contributi di assicurazione previsti dalla legge 30 dicembre 1923 n. 3184 sull'assicurazione obbligatoria contro l' invalidità e la vecchiaia.

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ha emanato precise norme a tutte le Unioni provinciali alle quali gli interessati devono rivolgersi per chiarimenti, per il disbrigo delle pratiche nonchè per la regolarizzazione delle tessere di assicurazione che eventualmente non fossero in ordine col versamento delle quote.

"Punti fermi sui giovani"

ROMA, 24 (notte).

Il Segretario dei G. U. F. (Gruppi Universitari Fascisti), on. Maltini, ha dato precise disposizioni ai Segretari dei Gruppi, sottogruppi e nuclei affinchè provvedano per una efficacissima illustrazione con conferenze e conversazioni della nota recata dal «Foglio d' Ordini» del Partito: «Punti fermi sui giovani».

Verrà presa l'occasione per illustrare il provvedimento mediante il quale lo Ufficio Centrale ha istituito 12 Borse di studio a carattere corporativo, il cui concorso è prorogato al prossimo 28 febbraio.

L'elogio della Milizia stradale
in un articolo dell'on. Melchiori

ROMA, 24.

Il giornale «Milizia Fascista» pubblica un articolo dell'on. Melchiorri in cui si commenta la relazione presentata dal comandante della Milizia della strada al Duce.

L'on. Melchiori, dopo aver osservato che il numero complessivo della forza effettiva alle armi di tale specialità è di 401 persone tra ufficiali, sottufficiali e militi, aggiunge: «Questo vogliamo senz'altro rilevare allo scopo di smentire i soliti vociferatori da ceffoni, i quali vanno mormorando che la Milizia della strada è formata non so da quante migliaia di camicie nere. Sono 401 e ad esse è affidata la rete stradale di tutta l' Italia! A noi pare non solo che il numero non sia esagerato, ma anzi che sia eccessivamente esiguo. Ciò constatato passiamo a vedere da chi sono formati i reparti della Milizia della strada. La statistica della relazione Leonardi è di una eloquenza formidabile. Su 401 camicie nere ben 277 hanno partecipato alla Marcia su Roma e oltre 40 sono del 1919 e 20, e 236 sono del 1921-1922. La proporzione è rilevante e dimostra come si possa quando si vuole fare posto a coloro che hanno servito la causa fin dalle prime ore, senza peraltro danneggiare il servizio cui sono adibiti. Sono ben nove i feriti per la causa nazionale e un centinaio i decorati al valore su 132 combattenti. Veramente bisogna ritenere che il camerata Leonardi, procedendo alla formazione della specialità affidata al suo comando, abbia tenuto come elemento preponderante la guerra e la rivoluzione. Ed ha fatto anzi benissimo. Quando si dà un moschetto ad un individuo, qualunque sia il servizio che deve compiere, bisogna essere ben certi di due cose: Che lo sappia adoperare e che sia un fedele. La partecipazione alla guerra garentisce che l' individuo sa adoperare il suo moschetto e la partecipazione alla rivoluzione garantisce che lo sa e lo saprà adoperare bene».

Passando a considerare la sistemazione organica dei quadri ufficiali e sottufficiali e dell'organico dei militi, per i quali il comandante della Milizia chiede alcune variazioni, l'on. Melchiori scrive: «La variazione nel numero e nel grado degli ufficiali porterebbe ad elevare il vice comandante della specialità al grado di console. Non dice la relazione quale grado dovrebbe in tal caso avere il comandante ma è evidente che dovrebbe avere il grado di console generale. Ciò potrà apparire eccessivo in confronto della forza che la Milizia della strada ha, ma non è eccessiva in confronto alla vastità del territorio di sua giurisdizione che è tutto il territorio nazionale, in considerazione del fatto che il comandante della Milizia della strada deve avere continui contatti con gli organi centrali del Regime e con autorità militari di grado elevatissimo. Noi riteniamo quindi che la proposta possa essere accettata».

L'articolo termina con un vivo plauso ai bravi militi della strada.

Disposizioni del Ministro Bottai
sulla denuncia delle controversie

ROMA, 24 (notte).

Il Ministro delle Corporazioni ha inviato ai Presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e prestatori d'opera, una circolare per richiamare la loro attenzione su quanto dispone la legge nei casi in cui è obbligatoria la denuncia delle controversie alle organizzazioni competenti.

La circolare rileva che molti datori di lavoro e lavoratori, si rivolgono alle rispettive organizzazioni sindacali anche per vertenze che non rientrano fra quelle contemplate nel Decreto 26 febbraio 1928 e per le quali non vi è quindi l'obbligo della denuncia.

Ciò è una prova della fiducia riposta nell'opera di assistenza delle organizzazioni professionali che dal loro canto prestano sempre e ben volentieri i loro buoni uffici. Ma spesso avviene che i tentativi di conciliazione iniziati dalle organizzazioni sindacali vadano, per ragioni indipendenti dalla loro buona volontà, assai per le lunghe e gli interessati, nell'attesa dell'esito, ritardino l'azione in giudizio tanto da pregiudicare ciò ch'essi avrebbero potuto far valere.

Ad ovviare questo inconveniente importa che le organizzazioni stesse, nel ricevere le denuncie di vertenze, esaminino subito tale circostanza, e nel mentre tentano la composizione delle vertenze, avvertano gli interessati dell'opportunità di iniziare gli atti giudiziari senza attenderne l'esito. In tal caso, mentre il componimento della vertenza potrà essere sempre effettuato, anche nei casi previsti dalla legge come non obbligatori, dalle organizzazioni di categoria questi saranno liberi di agire come meglio credono in difesa dei propri interessi, senza che possano far risalire alle associazioni stesse la responsabilità di ritardi per essi dannosi.

Il rapporto degli Ufficiali forestali
addetti alla bonifica integrale

ROMA, 24 (notte).

Domenica mattina converranno a Roma 160 ufficiali della Milizia Forestale, Comandanti di Legione, di Coorte e di Centuria, i quali oltre i compiti già affidati sono stati chiamati ultimamente a cooperare ed a svolgere un compito ispettivo nei riguardi della bonifica integrale.

Il Gran Rapporto ch'esi effettueranno presso il Comandante la Milizia Forestale gen. Agostini, avrà carattere di lezione, nella quale autorità e competenti metteranno al corrente gli ufficiali della Milizia Forestale della legislazione sulla bonifica integrale e sulla zona montana.

Lunedì mattina, guidati dal generale Agostini, gli ufficiali della Milizia Forestale faranno visita prima al Segretario del Partito e successivamente al Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. gen. Teruzzi.

Successivamente saranno ricevuti dal Capo del Governo.

Una medaglia al valor civile
concessa a S. E. Turati

ROMA, 24.

L'odierno Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca la concessione della medaglia di bronzo al valor civile a S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario del P. N. F., con la seguente motivazione:

«TURATI AUGUSTO di Antonio, maggiore di fanteria di complemento. — Con nobile ed ammirevole slancio accorse immediatamente sui luoghi colpiti dal disastro del Gleno, rimanendo per diversi giorni fra i suoi militi, esempio a tutti di altruismo, di spirito di sacrificio e di audacia. — Valle d'Angolo e d'Arfo, provincie di Bergamo e Brescia, dicembre 1423».

Il presidente degli Intellettuali
ricevuto da S. E. Turati

ROMA, 24.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. Turati ha ricevuto stamane al Palazzo del Littorio i Segretari nazionali e gli Ispettori regionali della Confederazione professionisti ed artisti accompagnati dal presidente della Confederazione on. Di Giacomo. Essi hanno espresso a S. E. Turati la gratitudine delle varie categorie sia per l'appoggio che il Partito dà per la valorizzazione e per i problemi di esse, sia per avere egli accettato la presidenza dell' Ufficio disoccupazione.

S. E. Turati si è rallegrato coi dirigenti e col Presidente per il grande sviluppo raggiunto dalla Confederazione ed ha aggiunto che il Partito è perfettamente conscio della importanza che gli intellettuali hanno nello Stato Corporativo e della funzione che debbono esercitare nel campo della cultura.

Gli Universitari argentini a Bologna
ricevuti da S. E. Leicht

BOLOGNA, 24.

Nel pomeriggio provenienti da Pisa sono giunte nella nostra città i professori e studenti argentini. Erano a riceverli alla stazione l'on. Leicht in rappresentanza del Rettore Magnifico sen. Alvini e numerose autorità e studenti. I graditi ospiti sono stati accompagnati all' Università, ove ha porto loro il saluto l'ON. LEICHT. Dopo aver fatto una visita alla Biblioteca universitaria si sono recati alla sede del Consiglio provinciale dell' Economia ove è stato offerto un rinfresco. Poscia hanno visitato i principali monumenti della città. Domani sera gli universitari argentini ripartiranno alla volta di Venezia.

Notizie in poche righe

INTERNO

Riunione dell'O. N. A. Italia Redenta.

ROMA, 24. — Nella sua sede al palazzo Viminale si è riunita sotto la presidenza di S. A. la Duchessa d'Aosta, la giunta centrale dell'Opera Nazionale di Assistenza all' Italia redenta. Approvato il preventivo per l'anno 1930 la giunta deliberava vari provvedimenti tra i quali la costruzione di un fabbricato in muratura per l'Asilo infantile di Corgnale (Trieste) e l' impianto di un dispensario a Brunico (Bolzano).

Pregiudicati al confino.

MILANO, 24. — La Commissione Provinciale, nella seduta di ieri, ha assegnato al confino di Polizia, sedici pregiudicati comuni.

ESTERO

La morte della vedova di A. France.

PARIGI, 24. — Nel proprio domicilio di Villa Saïd è morta la vedova di Anatole France.

Scossa di terremoto in California.

SAN FRANCISCO, 24. — In tutta la California è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Nessun danno però nè alle case nè alle persone, si è verificato.

Severe condanne in Inghilterra.

LONDRA, 24. — Il processo contro il Finanziere Hatry e contro i suoi complici accusati di appropriazioni indebite e di falso, è terminato oggi. Atry è stato condannato a 14 anni, Daniles a 7, Tabor a 3 e Dijon a 5 anni di reclusione.

La chiusura di una fabbrica tedesca.

BERLINO, 24. — Il Governo del Reich si rifiuta di fornire ulteriori sussidi finanziari alla fabbrica di aeroplani Rohrbach. In queste condizioni appare inevitabile, ormai, la chiusura delle officine della fabbrica suddetta.

Ileana di Rumenia va sposa.

BUCAREST, 24. — Il «Vunentul» pubblica che la Principessa Ileana è stata chiesta in sposa dal conte Hoahberg. La Regina Maria avrebbe dato il consenso al matrimonio della sua figlia minore col conte, il quale condurrà quanto prima la Principessa all'altare.

Movimento demografico inglese.

LONDRA, 24. — Le statistiche demografiche testè pubblicate, mostrano che la percentuale delle nascite nell' Inghilterra e nel Galles durante il decorso anno, è stata del 16,3 per mille, la più bassa cioè che si sia mai verificata. Tale percentuale è anche inferiore a quella della Francia che è stata del 18,2 per mille.

Dimostrazioni di operai inglesi.

LONDRA, 24. — L'agitazione degli operai cotonieri sta per sfociare in uno sciopero a meno che non sopravvenga un accordo con gli Industriali, circa lo aumento dei salari. Domani, 160.000 tessitori, del Lanhanshire, delibereranno l'astensione del lavoro.

L'eruzione del Krakatoa.

PATAVIA, 24. — Il Vulcano Krakatoa dà nuovamente segni preoccupanti di attività. Enormi masse incandescenti vengono proiettate dal cratere insieme a gas infiammati. L' eruzione è accompagnata da numerose e sinistre detonazioni.

Riduzione dei saggi di sconto in Austria

VIENNA, 24. — La Banca Nazionale austriaca ha ridotto il saggio di sconto dal 7 e mezzo al 7 per cento.

....e in Ungheria.

BUDAPEST, 24. — La Banca nazionale ungherese ha ridotto dal 25 corrente il saggio di sconto dal 7 e mezzo a 7.

La fiaba

A Sommatino (Siracusa) si sono presentati al sostituto commissario prefettizio due vegliardi, Giuseppe Perconte e Maria Valeriano, della complessiva età di centocinquantacinque anni, per una regolare richiesta di matrimonio. Il fatto è stato molto favorevolmente commentato laggiù. Perchè, anche se questo amore può essere dai profani considerato un po' tardivo, merita di essere preso in seria considerazione per la sua autenticità, vista non precisamente in rapporto agli effetti demografici, ma agli effetti sentimentali e umani. Chiarisco.

All'epoca in cui costoro erano due fiorenti giovinezze, si scambiarono promessa d'amore. Ma le due famiglie erano ostili all'unione e impedirono il matrimonio vagheggiato. E i due innamorati presero due strade diverse. Ma voi sapete che le strade di cui sono tessute le favore dell'amore, viene un momento che s' incontrano. E cammina cammina cammina, la Maria Valeriano si sposò con un altro; e dopo tanti anni rimase vedova. Allora la favola dell'amore volse alla fine e fece sì che i due pellegrini della vita, stanchi, curvi, un po' tremanti, si incontrassero proprio dove le due strade si congiungono in una: quella che conduce al cimitero. Si guardarono, si videro brutti, logorati dal tempo, ma negli occhi loro lampeggiò improvvisamente un sorriso. Parvero dirsi: «finalmente liberi! finalmente soli!». E l'amore tessè la sua corona di foglie ingiallite sulla testa bianca e quasi schiomata di Giuseppe e sul cocuzzolo grigio di Maria.

Ora i due sposi muoveranno all'altare per sigillare la loro promessa. Un po' tardi, diranno i profani, per vivere d'amore.

Ma siccome l'amore non è fatto soltanto per vivere, io mi sento di benedire, insieme a tutti i buoni terrazzani di Sommatino, a quell'amore che trova dolce unirsi con la creatura amata per fare insieme, adagio per non inciampare i passi neri e penosi della morte.

CRONACA PROVINCIALE

Rassegna tributaria

Le aliquote per le imposte dirette del 1930 e prontuarie per il loro calcolo

E' l'epoca questa in cui da parte della locale Esattoria Comunale s'inizia la distribuzione ai contribuenti delle cartelle esattoriali per il 1930, nelle quali sono indicati i vari redditi definiti e le corrispondenti imposte da pagare.

All'infuori della imposta complementare che è progressiva e dei tributi straordinari, ancora in corso di pagamento, come i profitti di guerra e l'imposta patrimoniale, per i tre tributi fondamentali, cioè imposta terreni, fabbricati e Ricchezza Mobile, i Comuni e le Provincie hanno facoltà di applicare addizionali.

Poichè l'ammontare delle varie aliquote in dipendenza della stessa imposta, quali risultano dalle cartelle esattoriali sono frazionato in guisa da non riuscire agevole rendersi conto a prima vista dell'imposta complessiva dovuta, così, all'unico scopo di mettere in grado i contribuenti di eseguire gli opportuni controlli e di facilitare il calcolo immediato, credesi utile di compilare gli uniti specchietti dimostrativi delle imposte, sovrimposte, contributi sindacali del Comune di Udine ed i relativi prontuari comprensivi degli aggi di riscossione.

Per gli altri Comuni, pur restando ferme le imposte erariali, variano le sovrimposte e gli aggi di riscossione e poichè una tale esposizione per tutti i Comuni della Provincia non è consentita dallo spazio del giornale, così ci limitiamo al capoluogo e precisamente al solo Comune di Udine.

Ciò non ostante il prospetto che segue potrà riuscire utile ai contribuenti di tutta la Provincia per le aliquote relative ai redditi di Ricchezza Mobile di Cat. A (interessi capitali) C-2 (stipendi dipendenti) D (assegni, pensione degli impiegati dello Stato, Province, Comuni) ed ai redditi agrari non sussistendo per tali redditi facoltà di sovraimporre da parte degli Enti Locali, e variando solo l'aggio di riscossione a favore dell'Esattoria.

IMPOSTA TERRENI

col contributo assicurazioni infortuni agricoltura e contributi sindacali (aliquote per ogni cento lire di estimo catastale):

Erariale	7,5000
Provinciale	28,2782
Comunale	78,2697
Contributo assicurativo	2,5070
Contributo sindacale	0,9102

Aliquota complessiva terreni (compreso aggio di riscossione) 118,4651

IMPOSTA FABBRICATI

(aliquote per ogni 100 lire di reddito imponibile):

Erariale	7,5000
Provinciale	9,5866
Comunale	13,7199

Aliquota complessiva fabbricati (compreso l'aggio di riscossione) 30.8065

IMPOSTA RICCHEZZA MOBILE

Aliquote per ogni 100 lire di reddito netto)

Categ. A. — Redditi di puro capitale e cioè: redditi perpetui, redditi dei capitali dati a mutuo od altrimenti redimibili:

Erariale	20,0000

Aliquota complessiva Cat. A (compreso l'aggio di riscossione) 20.2700

Categ. B. — Redditi misti di capitale e lavoro e cioè i redditi inerenti l'industria e il commercio, compresi i redditi agrari dipendenti da affittanze:

Erariale	14,0000
Addizionale provinciale	1,5202
Addizionale comunale	3,0342

Aliquota complessiva Cat. B (compreso l'aggio di riscossione) 18.7434

N. B. — A tale aliquota di L. 18,7434 è da aggiungere l'imposta del Consiglio Provinciale dell'Economia di L. 0,80 che sarà riscossa durante l'anno e quindi complessivamente l'aliquota dovuta per la Categ. B è di L. 19,5434 per ogni cento lire di reddito.

Categ. C-1. — Redditi di puro lavoro di carattere incerto e variabile senza che vi concorra il concorso di capitale, e cioè i redditi derivanti dall'esercizio di arti o professioni e tutti propri dell'attività dell'uomo:

Erariale	12,0000
Addizionale provinciale	1,2162
Addizionale comunale	2,4273

Aliquota complessiva Cat. C-1 (compreso l'aggio di riscossione) 15,8055

Categ. C-2. — Redditi di puro lavoro, di carattere certo costituiti da stipendi, pensioni ed altri assegni, corrisposti da aziende private:

Erariale	9,0000

Aliquota complessiva Cat. C-2 (compreso l'aggio di riscossione) 9.1215

Categ. D. — Redditi costituiti da stipendi, pensioni od altri assegni, corrisposti dallo Stato, dalle Province, dai Comuni e dagli Enti autarchici o parastatali od assimilati:

Erariale	8,0000

Aliquota complessiva Cat. D (compreso l'aggio di riscossione) 8,1080

REDDITI AGRARI

Proprietari:

Erariale	5,0000
Contributo sindacale	2,0228

Aliquota complessiva reddito agrario proprietari (compreso l'aggio di riscossione) 7.0903

Coloni:

Erariale	2,5000
Contributi sindacali	1,0114

Aliquota complessiva reddito agrario coloni (compreso l'aggio di riscossione) 3.5491

Prontuario dell'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi commerciali e industriali (categ. B).

(Aliquota complessiva L. 18,74).

Reddito netto tassabile	Imposta complessiva	Reddito netto tassabile	Imposta complessiva
1000	187,40	43000	8058,20
2000	374,80	44000	8245,60
3000	562,20	45000	8433,00
4000	749,60	46000	8620,40
5000	937,00	47000	8807,80
6000	1124,40	48000	8995,20
7000	1311,80	49000	9182,60
8000	1499,20	50000	9370,00
9000	1686,60	55000	10307,00
10000	1874,00	60000	11244,00
11000	2061,40	65000	12181,00
12000	2248,80	70000	13118,00
13000	2436,20	75000	14055,00
14000	2623,60	80000	14992,00
15000	2811,00	85000	15929,00
16000	2998,40	90000	16866,00
17000	3185,80	95000	17803,00
18000	3373,20	100000	18740,00
19000	3560,60	120000	22488,00
20000	3748,00	140000	26236,00
21000	3935,40	160000	29984,00
22000	4121,80	180000	33732,00
23000	4310,20	200000	37480,00
24000	4497,60	220000	41228,00
25000	4685,00	240000	44976,00
26000	4872,40	260000	48724,00
27000	5059,80	280000	52472,00
28000	5247,20	300000	56220,00
29000	5434,60	350000	65590,00
30000	5622,00	400000	74960,00
31000	5809,40	450000	84330,00
32000	5996,80	500000	93700,00
33000	6184,20	550000	103070,00
34000	6371,60	600000	112440,00
35000	6559,00	650000	121810,00
36000	6746,40	700000	131118,00
37000	6933,80	750000	140550,00
38000	7121,20	800000	149920,00
39000	7308,60	850000	159290,00
40000	7496,00	900000	168660,00
41000	7683,40	950000	178030,00
42000	7870,80	1000000	187400,00

Prontuario dell'Imposta di Ricchezza Mobile sui redditi professionali (categoria C-1).

(Aliquota complessiva L. 15,80)

Reddito netto tassabile	Imposta complessiva	Reddito netto tassabile	Imposta complessiva
1000	158,00	31000	4898,00
2000	316,00	32000	5056,00
3000	474,00	33000	5214,00
4000	632,00	34000	5372,00
5000	790,00	35000	5530,00
6000	948,00	36000	5688,00
7000	1106,00	37000	5846,00
8000	1264,00	38000	6001,60
9000	1422,00	39000	6162,00
10000	1580,00	40000	6320,00
11000	1738,00	41000	6478,00
12000	1896,00	42000	6636,00
13000	2054,00	43000	6794,00
14000	2212,00	44000	6952,00
15000	2370,00	45000	7110,00
16000	2528,00	46000	7268,00
17000	2686,00	47000	7426,00
18000	2844,00	48000	7584,00
19000	3002,00	49000	7742,00
20000	3160,00	50000	7900,00
21000	3318,00	55000	8690,00
22000	3476,00	60000	9480,00
23000	3634,00	65000	10270,00
24000	3792,00	70000	11060,00
25000	3950,00	75000	11850,00
26000	4108,00	80000	12640,00
27000	4266,00	85000	13430,00
28000	4424,00	90000	14220,00
29000	4582,00	95000	15010,00
30000	4740,00	100000	15800,00

Prontuario dell'Imposta di Ricchezza Mobile sugli stipendi degli impiegati ed agenti di aziende private (Cat. C-2);

(Aliquota complessiva L. 9,12)

Reddito netto tassabile	Imposta complessiva	Reddito netto tassabile	Imposta complessiva
2000	182,40	36000	3283,20
3000	273,60	37000	3374,40
4000	364,80	38000	3465,60
5000	456,00	39000	3556,80
6000	547,20	40000	3648,00
7000	638,40	41000	3739,20
8000	729,60	42000	3830,40
9000	820,80	43000	3921,60
10000	912,00	44000	4012,80
11000	1003,20	45000	4104,00
12000	1094,40	46000	4195,20
13000	1185,60	47000	4286,40
14000	1276,80	48000	4377,60
15000	1368,00	49000	4468,80
16000	1459,20	50000	4560,00
17000	1550,40	55000	5016,00
18000	1641,60	60000	5472,00
19000	1732,80	65000	5928,00
20000	1824,00	70000	6384,00
21000	1915,20	75000	6840,00
22000	2006,40	80000	7296,00
23000	2097,60	85000	7752,00
24000	2188,80	90000	8208,00
25000	2280,00	95000	8664,00
26000	2371,20	100000	9120,00
27000	2462,40	130000	10944,00
28000	2553,60	140000	12768,00
29000	2644,80	160000	14592,00
30000	2736,00	180000	16416,00
31000	2827,20	200000	18240,00
32000	2918,40	220000	20064,00
33000	3009,60	240000	21888,00
34000	3100,80	260000	23712,00
35000	3192,00	280000	25536,00
		300000	27360,00

Rag. MAURIZIO SCODDIMARRO

Da TRICESIMO

PRO CURA MARINA

(24). — Per onorare la memoria della compianta Lucia Ermacora i congiunti famiglie Antonio Ermacora, Rosina Mansutti, Leonardo Dri, Ugolino Gerussi, hanno offerto ciascuno L. 25 a questo Comitato fascista «Pro Cura Marina».

La Presidenza del Comitato vivamente ringrazia per la generosa oblazione.

Da TARCENTO

ASSICURAZIONI SOCIALI

(24). — Il chiarissimo Ispettore dott. Dioblsi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha tenuto sere fa in un'aula scolastica e alla presenza dell'intero Corpo Insegnante con a capo il Direttore signor Tito Italo Bosello, del fiduciario maestro signor Bortoluzzi, del signor Loreso in rappresentanza del Segretario politico e di parecchi capi famiglia, una dotta conferenza sulle previdenze assicurative, illustrandone le varie forme.

L'efficace oratore, ha posto principalmente in evidenza, consigliandone l'adesione, la forma doppia mista caldeggiata dal Governo Fascista quale più adatta e conveniente per la classe lavoratrice.

Non vi ha dubbio che parecchi dei presenti ed anche degli assenti, considerata l'utilità dell'eccezionale forma di previdenza, aderiranno all'assicurazione.

RIBASSO PEI DOPOLAVORISTI

I signori Luigi Nadalutti e Olvino Morgante, si sono offerti di praticare uno sconto del 10 per cento rispettivamente sulle consumazioni del buffet e sugli acquisti delle carni, ai clienti inscritti al Dopolavoro. Non dubitiamo che l'esempio sarà imitato.

Da TARVISIO

RECITE AL DOPOLAVORO

(24). — Domani 25 alle ore 20 e domenica alle ore 16.30 la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario darà due recite straordinarie. Il lavoro prescelto «Mamma», dramma in tre atti di Augusto Magini, è una graziosa ed interessante novità ed è attesa con grande interesse.

Quantunque la preparazione sia stata un po' affrettata siamo certi che il bel lavoro, di cui parleremo a suo tempo riescirà a commuovere ed entusiasmare il pubblico, poichè vi agiscono artisti provati e già noti fra i quali l'Autore stesso del lavoro.

GARE DI SCI

Organizzate da questo Dopolavoro, avranno luogo domenica prossima interessanti gare di sci riservato agli sciatori del Comune di Tarvisio.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il giorno 25 corrente presso la Ditta Bucher.

CAMPO DI PATINAGGIO

Per coloro che intendano usufruirne, si informa che il Campo di Patinaggio è in piena efficienza ed è già aperto al pubblico per tutta la sua estensione.

CRONACHE CIVIDALESI

I solenni funebri della N. D. co. Agricola

(24). — Ieri nel pomeriggio ebbero luogo le solenni onoranze funebri della N. D. co. Amalia Agricola ved. Carli, deceduta dopo brevissima malattia e l'imponente concorso di autorità, cittadini e popolo di ogni ceto è stata una grande dimostrazione d'affetto e di cordoglio.

Il Largo Boiani, innanzi Palazzo Carli, andò rapidamente affollandosi anche di persone ed autorità intervenute dai paesi circonvicini e da Udine ove la Nobile scomparsa contava cospicue parentele.

Levata la salma dall'abitazione ebbero luogo solenni esequie nella Basilica, e si è formato quindi il grandioso corteo funebre. Dopo le insegne religiose di tutte le Chiese parrocchiali della città, seguiva la Confraternita del SS. Sacramento, poi le rappresentanze dei Balilla, delle Scuole comunali, dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, l'Istituto della Salute di Carraria, indi un maestoso omaggio floreale di splendide corone di fiori: Maria e Francesco alla cara Mamma — Aldo e Fosca alla nonna — I coloni ed i gastaldi all'amata padrona — Lucia Agricola e figli — Sorella Latina Orgnani Martina e figli — Conte e Contessa di Caporiacco.

Veniva poi il clero, tutti i Parroci delle Parrocchie della città, tutti i canonici della Basilica con a capo mons. Decano dott. cav. Valentino Liva.

Su carrozza di prima classe posava la ricca bara, ed i cordoni erano retti dalle signore Angeli Italia, Bianca nob. de Paciani, Sandrini Benvenuta e Strazzolini Edvige; seguivano il genero comm. prof. Francesco Accordini, i nipoti dott. Rinaldo Accordini, conte Gino ed Elodia di Caporiacco, altri più stretti parenti.

Elencare ora l'immenso stuolo di autorità e cittadini sarebbe arduo compito. Accenniamo solo che tutta Cividale e paesi di Faedis, Campeglio e Premariacco vennero a rendere solenne la testimonianza di cordoglio. Rappresentanze di tutte le Istituzioni cittadine, associazioni, uffici pubblici ed un grande corteo di signore in gramaglie accompagnarono la Nobile Estinta fino alla porta di Borgo S. Pietro donde il corteo numerosissimo si diresse fino al Cimitero Monumentale, ove la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

La manifestazione di cordoglio da parte della cittadinanza è stata grandiosa e sia ciò di lenimento al dolore dei parenti e congiunti ai quali rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Arresti per fabbricazione abusiva di acquavite

Mercè l'opera attiva e solerte dell'egregio maresciallo delle Regie Guardie di Finanza signor Mattioia Pasquale comandante, coadiuvato dal brigadiere Guglielmi Michele e delle Guardie, è stato sorpreso mentre fabbricava acquavite certo Duri Guido di Pietro di anni 37 da Prepotto. Il suo compagno di fabbricazione Beltrami Attilio fu Luigi di anni 20 è riuscito invece a fuggire. E' stata sequestrata una caldaia di rame, una serpentina di rame e 4 bottiglie di grappa.

— Pure ad Oblizza in quel di Stregna è stato arrestato certo Bledig Antonio di Giovanni di anni 27 sempre per fabbricazione abusiva di grappa, ed in casa gli fu sequestrato un alambicco completo ed una damigiana di 8 litri di grappa.

Una concittadina vince un milione

Nella recente estrazione dei Buoni novennali del Tesoro la fortuna ha assistito facendogli vincere il premio di un milione la concittadina signora nob. Maria de Paciani vedova Zanotti, con la quale perciò vivamente ci congratuliamo.

ALTRI ARRESTI

E' stato arrestato l'impenitente Briz Giulio fu Gio. Batta di anni 41 da Canalutto per tentato furto in danno di Macorig Ersilia ved. Cudino da Torreano. Il Briz è pure contravventore alla vigilanza speciale.

— Iacuzzi Rinaldo di Luigi di anni 18 da Prestento è stato arrestato per furto di L. 4.50 in danno di Cantarutti Corrado di Prestento. Quel caro giovinotto è stato sorpreso mentre aveva allungato la mano nel cassetto del negozio Cantarutti e raccolto gli spiccioli.

— Per canti sovversivi sono stati passati in guardina Darbino Luigi di Angelo e Gasparini Bruno di anni 19.

Da PREPOTTO

BENEFICENZA PRO O. N. B.

(24). — Il signor Macorig Giuseppe di Domenico, per onorare la memoria della defunta figliola Pia, Piccola Italiana iscritta in questa sezione, ha leargito L. 100 al locale Comitato Balilla.

I preposti all'Opera sentitamente ringraziano.

Da CAMPOLONGO

Grave denuncia per mancata estorsione

(24) — Un fatto che per l'avvedutezza e prontezza del minacciato non ha avuto il suo cattivo epilogo, ha interessato vivamente l'Autorità Giudiziaria di Udine che sta ora occupandosi per acciuffare gli autori della mancata estorsione, onde evitare che la cattiva abitudine debba ripetersi nella nostra regione.

Certo Augusto Zamola da Cavenzano, giorni fa riceveva una lettera, anonima, e nella quale lo si invitava con prepotenza, pena la morte, a depositare in busta chiusa, lire 50 mila, nelle vicinanze del Castello di Saciletto. Lo Zamola avvertì subito i Carabinieri e d'accordo con essi si trasportava nella località indicata depositando nel luogo convenuto una busta contenente dei ritagli di giornale.

Malgrado tutti gli appostamenti e la furberia dello Zamola i ricattatori non abboccavano all'amo.

A questo ci penserà certamente l'Autorità Giudiziaria che ha già iniziato attive e sicure indagini, onde scoprire gli autori della mancata estorsione.

Da S. DANIELE

LIBERO DOCENTE

(24). — Apprendiamo con vivissimo piacere che il dott. Carlo Bertone chirurgo primario e Direttore dell'Ospedale Civile di Cormons, favorevolmente noto in questa cittadina ove ha avuto più volte occasione di trattenersi per sostituire il chirurgo primario del nostro Civico Ospedale dott. cav. Augusto Luxardo, ha conseguito di questi giorni presso la Regia Università di Roma, a pieni voti, la libera docenza in ortopedia e traumatologia.

All'esimio neo professore presentiamo le nostre vive congratulazioni per il lusinghiero esito degli esami testè sostenuti.

Da COMEGLIANS

La morte del Podestà

(24) — Profondo cordoglio ha generato in paese la morte dell'amato Podestà geom. Pietro Galante avvenuta in Mieli oggi nel pomeriggio. Tutte le popolazioni della Val di Gorto e di Comeglians che conobbero nel cittadino estinto colui che più di ogni altro seppe tutelare e beneficiare gli interessi della località, ne piangono amaramente la morte prematura.

Al fedele collaboratore, al patriota, al camerata Pietro Galante giunga l'ultimo e sincero saluto del Giornale fascista friulano, e ciò sia di conforto ai parenti ed ai famigliari che non sanno capacitarsi della scomparsa del loro caro congiunto.

Da LATISANA

LA MORTE DEL DOTT. POZZOLO

(24). — La ferale notizia della morte del dott. Alfredo Pozzolo è giunta improvvisa; e portò in paese, dove l'ottimo amico aveva lasciato tanta cara memoria, un vivissimo senso di generale cordoglio.

Fra i tanti funzionari che in questi ultimi tempi furono destinati a Latisana, certamente il dott. Pozzolo era tra i ricordati con più intensa simpatia, per la sua cultura per la sua attività e per la innata gentilezza del suo animo cordialissimo.

Ed egli palesemente vi ricambiava ed anche nell'ultimo breve soggiorno presso la Cattedra di Udine aveva impreso subito ad interessarsi sui bisogni agricoli della sua vecchia zona.

S. E. Turati — che lo apprezzava secondo il merito — lo volle a Brescia, da dove il povero dottore non doveva più vedere il Friuli al quale lo legavano tante reminiscenze.

Il suo ricordo resterà qui imperituro. Furono inviati telegrammi alla desolata famiglia.

Disposizioni prefettizie per l'incremento demografico

S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia le seguenti circolari:

« Come è noto il Governo Nazionale ha emanato una serie di provvedimenti legislativi allo scopo di favorire l'incremento della popolazione. Tali ad esempio i provvedimenti sul celibato, sulle esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose, sui miglioramenti economici agli impiegati con famiglia, sulle preferenze ai coniugati con prole o senza prole, in materia di concorsi e assegnazioni di alloggi, ed infine sulla facoltà data ai Prefetti di emanare provvedimenti per limitare il fenomeno dell'urbanesimo.

« Parallelamente all'azione svolta dal Governo Nazionale si sono molto opportunamente adottate dalla maggiore parte delle autorità locali, provvidenze diverse di carattere amministrativo, economico e sociale, intese a rafforzare e ad integrare le disposizioni di legge.

« Interessando all'Istituto di Statistica di possedere una conoscenza precisa dell'opera svolta dalle amministrazioni comunali del Regno per favorire l'incremento demografico e per combattere l'urbanesimo, si prega la S. V. di farmi conoscere quali disposizioni siano state adottate da codesto Comune in tale campo, sia sotto forma di speciali stanziamenti di bilancio per sussidi, premi ecc., sia sotto forma di esenzione o riduzione di tasse, assunzione di personale, assegnazione di alloggi ecc., sia infine come istruzioni generali ad Uffici dipendenti. Nel caso che codesta Amministrazione abbia adottato provvedimenti del genere, prego di trasmettermi una copia delle varie disposizioni emanate e comunque anche in caso negativo di darmi un cenno di riscontro alla presente circolare entro il 27 gennaio anno corrente senza attendere sollecitatorie ».

***

« Le S.S. L.L. avranno ricevuto unitamente agli stampati occorrenti per le rilevazioni di statistica demografica inviati all'Istituto Centrale di Statistica le circolari N. 81 e 82 in data 28 ottobre 1929 le quali contengono le istruzioni per la compilazione e la presentazione alla Prefettura della statistica demografica durante l'anno 1930.

« Quantunque le istruzioni medesime siano in ogni riguardo dettagliate, chiare e precise di modo che il loro studio attento vale a eliminare ogni dubbio che possa sorgere nella compilazione della statistica, trovo opportuno di richiamare la attenzione speciale delle S.S. L.L. e dei Segretari comunali sulle seguenti disposizioni:

« 1) La cartolina mensile (Mod. 1 mov. pop.) sulla quale è stato aggiunta la richiesta dei dati sul movimento migratorio deve essere, come finora, trasmessa a questa Prefettura immancabilmente in modo che arrivi non più tardi « del terzo giorno » del mese susseguente a quello in cui i dati si riferiscono.

« Per evitare i più volte lamentati ritardi nell'inio o dispersioni delle medesime, dispongo che le cartoline siano inviate con posta raccomandata, e sempre separatamente da altro materiale statistico o da altre pratiche di Ufficio.

« 2) Per l'anno 1930 sono da trasmettere « mensilmente anzichè trimestralmente », il prospetto Mod. C e le relative schede e precisamente entro 15 giorni dalla fine del rispettivo mese.

« 3) Tutti i modelli degli stampati sono da compilare con accuratezza e deve esser disposto con esattezza a tutte le domande in essi contenute, al fine di evitare una laborioso carteggio per ulteriori schiarimenti, correzioni e notizie mancanti.

« 4) Prima di inviare il materiale a questa Prefettura dovrà essere accertato con ogni cura e diligenza che il numero delle schede modelli A, N N-bis, B, B-bis, V e L corrisponda alle rispettive cifre segnate nel prospetto C.

« 5) La scheda mod. V riguardante la rivelazione statistica sulla longevità deve essere allegata alla scheda di morte relativa.

« 6) Speciale attenzione merita la scheda mod. L per riconoscimento o legittimazioni, che tante volte i Comuni omettono di accludere. Le medesime devono essere presentate per « tutti » i riconoscimenti che avvengono sia all'atto di nascita, sia per atto autentico anteriore o posteriore alla nascita, e per « tutte » le legittimazioni che avvengono sia per susseguente matrimonio, sia per decreto reale, sia per atto pubblico in seguito al matrimonio.

« 7) Prego le S.S. L.L. di dare precise disposizioni al pesonale incaricato della tenuta dei registri di stato civile e dei registri di popolazione affinchè essi studino diligentemente le istruzioni ricevute dall'Ufficio centrale di Statistica e la compilazione e l'invio del materiale statistico avvengano nel modo più esatto e puntuale, evitando che gli inconvenienti tante volte rilevati si ripetano. Attendo assicurazione di adempimento ».

Da ARTA

BEFANA FASCISTA

(24). — Domenica scorsa, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del Municipio ebbe luogo la distribuzione dei pacchi-regalo ai bambini poveri del Comune.

Alla cerimonia presenziarono il Podestà, il Segretario politico, il Vicepodestà, il Vicesegretario politico con i membri del Direttorio, i membri del Comitato ordinatore della Befana, i Balilla, le scolaresche del capoluogo e della frazione di Piano coi rispettivi Insegnanti e moltissime persone convenute dalle varie frazioni.

Prima dell'inizio della distribuzione parlò la maestra signorina Favero illustrando con appropriate parole il significato della Befana fascista, voluta e creata dal Duce, invitando per ultimo i beneficati a ringraziare le generose persone che hanno pensato a procurare loro il regalo e a pregare Iddio perchè abbia a conservare alla Patria l'Uomo che con tanta saggezza regge le sorti dell'Italia nostra.

Dopo di che ebbe luogo la distribuzione (fatta dal Segretario politico) di ben 80 pacchi contenenti indumenti invernali, calzature, e dolciumi, lasciando a tutti i presenti un'ottima impressione.

Vada un plauso a tutte le persone del Comitato che si sono prestate per la raccolta dei fondi ed in modo speciale all'infaticabile signora Radina-Dereatti che più di ogni altro si è prestata per la buona riuscita della Befana.

Da PORDENONE

La nostra Cucina economica

(24). — Da alcuni anni la nostra Cucina Economica stava dibattendosi in una grave crisi finanziaria che l'avrebbe certamente costretta fra non molto a chiudere i battenti togliendo così a tanti poveri un aiuto indispensabile specialmente nell'inverno. Per queste ragioni gli amministratori della simpatica istituzione rinunciarono alla sua autonomia. Alla gestione della cucina provvedrà d'ora in poi il Comune che l'ha affidata perciò alla Congregazione di Carità. Nel fabbricato della Casa di Ricovero « Umberto I. » sono stati allestiti due bei locali che accoglieranno due categorie diverse di frequentatori dando loro quelle che sono comodità necessarie per varie ragioni anche in una istituzione del genere.

La gestione diretta dei servizi è affidata alle benemerite RR. Suore della Casa di Ricovero.

Il figlio PIETRO e le figlie MARIA, MILLA, JOLANDA con il marito conte di MONTE e i parenti tutti annunciano costernati la morte dell'amato

Geom.

PIETRO GALANTE

Podestà di Comeglians

avvenuta in Mieli il 24 gennaio 1930 — ore 14.

I funerali seguiranno domenica 26 corrente alle ore 9.30 partendo dalla casa dell'Estinto.

I figli ANGELO, CARMEN, BIANCA col marito NELLO JESURUN, JOLE col marito Dott. GIACOMO B. JACHIA, il fratello OTTAVIO SCHMITZ, anche in unione agli altri congiunti, partecipano con animo straziato la morte della loro adorata

Natalia Schmitz ved. Vivante

avvenuta il 22 corrente.

Ella già riposa in pace accanto all'adorato consorte, che seguì nella tomba dopo soli cinque mesi.

TRIESTE, 24 gennaio 1930.

CRONACA CITTADINA

I ritratti del Duce

Presso l'Amministrazione del « Giornale del Friuli » sono in deposito i ritratti del Duce (montati su cornice, con vetro, formato 50 per 60) che la Federazione Provinciale Fascista di Udine offre in dono a TUTTI GLI ABBONATI DEL GIORNALE.

Questi possono mandare a prendere tale quadro durante l'orario d'ufficio, presso l'Amministrazione: Via di Prampero N° 10, Udine.

O. N. B.

Il Convegno provinciale dei presidenti rimandato

La Presidenza dell' O. N. Balilla, Comitato provinciale di Udine, ci comunica la seguente circolare inviata ai presidenti dei Comitati comunali:

« A modifica di quanto disposto con circ. n. 5 e 6 si avvertono i signori Presidenti che il Convegno provinciale indetto per domenica 26 c. m. è rimandato a data da fissarsi, dovendo il Presidente del Comitato Provinciale, nella sua qualità di Segretario Federale, intrattenersi a Roma per il rapporto con S. E. il Capo del Governo.

« Tempestivamente verrà data comunicazione del giorno in cui il convegno sarà nuovamente indetto ».

Ricreatorio Balilla di Via Gorizia

Domenica 26 corrente per i Balilla funzionerà, dalle ore 14 alle 17, il Ricreatorio Balilla nelle Scuole Elementari di via Gorizia con giochi e cinematografo. In caso di cattivo tempo si darà il solo spettacolo cinematografico alle ore 14.30.

I Principi di Piemonte ai Granatieri friulani

S. E. il generale Clerici, Primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe Umberto ha così telegrafato al Presidente della Sezione Granatieri Friulani di Udine:

« Augusti Principi ringraziano sentitamente componenti codesto Sodalizio per gentili graditi auguri. — Generale *Clerici* ».

Il Patrimonio di Aquileia e... il trenino Udine - Grado

Non parrebbe vero che nell' importante e dibattuta questione della ricostituzione del Patriarcato di Aquileia si potesse trarre in ballo anche il disgraziato trenino Udine-Grado. Eppure è proprio così. Certo prof. Perugi — per noi friulani un illustre ignoto ma, a quanto pare, dotto assai in paleografia — ha inviato al « Piccolo » di Trieste una lettera che quel giornale definisce « interessante ».

Nell'epistola si parla dell'avvicinarsi del XIV° centenario della consacrazione della Basilica di Popone, come se per quel tale il IX° e il XIV° centenario si equivalessero, e inoltre si dà gratuitamente una lezione insegnando a non limitare o circoscrivere l'ammirazione e lo studio all'epoca romana poichè grande fu Aquileia anche come città cristiana. E dopo ammannito qualche saggio di sua dottrina onde cita Girolamo, Ambrogio, Rufino, egli viene a trattare dell'eventuale ricostituzione del Patriarcato di Aquileia. Ora tutti quelli che sin qui hanno interloquito in materia, sembrano voler fare proposte e suggerimenti alle somme gerarchie ecclesiastiche e civili come se le stesse non conoscessero la questione in tutta la molteplicità dei suoi lati, per cui anche il prof. Perugi conclude decidendosi per un'Abbazia « nullius » con un territorio che potrebbe estendersi — bontà sua — da Belvedere al Comune di Cervignano il quale sembra stare particolarmente a cuore all'autore della lettera. Egli infatti così prosegue: « Cervignano dovrebbe diventare il capoluogo civile dell'Abbazia, mentre Aquileia resterebbe il capoluogo ecclesiastico e archeologico. E ciò s' impone anche per il fatto della quasi assoluta mancanza di mezzi di comunicazione con Aquileia, perchè un paese che si rispetti non mette a tribolare un forestiero sul trenino Udine-Grado ».

Sarebbe qui da chiedere quale sia « il paese che si rispetti ». Chè la colpa del deficente funzionamento della citata ferrovia non è certo da imputarsi ad Aquileia, e il trenino Udine - Grado, come dall'esempio delle corse estive, potrebbe disimpegnare un ottimo servizio se gli orari fossero meglio combinati. Ma a ciò certo si arriverà sia col prolungare la linea effettivamente fino a Grado, sia col cedere l'esercizio di questo tronco ferroviario alla Società Veneta, sia in altra guisa. Ma parlare di quasi assoluta mancanza di mezzi di comunicazione con Aquileia quando vi giungono per le meno quattro treni al giorno e poi anche le corriere che la collegano coi maggiori centri della Provincia e della Regione è, per non dir peggio, una melensaggine.

Ma non c' è un male che non rechi anche un bene. Ed ecco la laude di Cervignano, dove il forestiero è invitato a trattenersi per l'accennata mancanza di comunicazioni: « A Cervignano il forestiero trova quanto gli occorre per riposarsi decorosamente e cordiale ed affettuosa accoglienza. Basta stabilire una tariffa equa per le carrozze che dal centro di Cervignano conducono ad Aquileia, e mettere una corriera alla stazione di Cervignano per Aquileia, se non subito, almeno all'appressarsi delle feste centenarie ». Così pertanto, con un paio di carrozze e con una corriera è risolto il grave problema del Patriarcato aquileiese che tanti affanna. Oh le inesauribili risorse dei grandi uomini! E chi si contenta gode.

Non nobis

Il lavoratore, che entra negli uffici dell' Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Udine, e si imbatte in una chiara scritta latina della quale non comprende il significato, ma se lo chiederà e ne chiederà la traduzione italiana: « Non nobis... » (« Non per noi... »), e domanderà a se stesso: « e per chi dunque?... », avrà schiuso nel suo cervello di lavoratore, un orizzonte nuovo. La vita è apparsa a lui — così, in un attimo — nella vera realtà ed avrà compreso che l'odierna e quotidiana fatica ha una mèta, lontana ma già godibile nello spirito, un fine che sovrasta il piccolo sacrificio personale, il cumulo di interessi immediati, dinanzi al domani che non può essere suo, ma sarà certamente dei suoi figli.

« Non nobis!... »

Bel motto: scultoreo e di un dolce suono tutto latino. Il suo significato sembra intraducibile, come un segreto che penda dal labbro ad ogni istante ma tale da non facilmente esprimersi con la sola parola, tanto penetra nella nostra intimità, tanto esprime magnificamente l'odierna realtà: italiana e fascista.

Nel bel motto latino, vi è tutto un programma di silenzioso lavoro, di sacrificio e di conquista che l' Italia Fascista si è imposto. In quelle due parole è incisa la volontà della nostra stirpe che si riaffaccia sul mondo con la visione luminosa dell'avvenire.

Simbolo?...

Ma, chi possiede già questa incisa volontà — all' infuori di ogni esteriore manifestazione — ha già in sè, nel pugno, la forza di vedere il futuro e di goderlo come se fosse una vicina conquista, come se fosse già creato.

E per chi non vede, e per chi non ode, per coloro insomma che hanno orecchi ed occhi e parola per solo difendere se stessi ed i propri interessi, il simbolo ha valore morale altissimo a loro vergogna, ed ha aspro sapore di mònito. Ma per i lavoratori, cui le manifestazioni esteriori hanno spesso il pregio di schiuder loro spiragli di luce, il simbolo, è una forza che opra profondamente nell'animo, che risolleva, che riscalda e sopratutto che fa credere.....: quando però non rimanga vana espressione, o rettorico formalismo da superati.

*

LE PROVVIDENZE DEL REGIME

La Cassa di malattia per gli addetti al Commercio

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato a suo tempo il R. D. 24 ottobre 1929 N. 1946 che istituisce la Cassa Nazionale Malattie per i Lavoratori del Commercio. Detta Cassa costituita dopo un lungo periodo di studio, si estende a tutti i dipendenti di aziende commerciali, di esercizi pubblici e di ogni altra attività inquadrata nella Confederazione Nazionale dei Commercianti e assicura i suoi benefici a tutte le diverse categorie attinenti a tali attività con la iscrizione di diritto alla Cassa stessa in virtù del Decreto citato e degli accordi integrativi ai Contratti di Lavoro stipulati in dipendenza della nuova istituzione.

La Cassa assicura le seguenti provvidenze:

a) le indennità di malattia pari all' intera retribuzione percepita dal prestatore d'opera durante tutto il periodo di malattia sino ad un massimo di sei mesi con la conservazione degli eventuali trattamenti contrattuali migliori;

b) l'assistenza medico-farmaceutica mediante il rimborso delle spese mediche e delle cure incontrate sino alla metà dell'importo dell'indennità di malattia percepita concedendo anche in caso di parto tale assistenza.

La Cassa ha inoltre il compito di istituire quelle provvidenze che eventualmente venissero concordate dalle Confederazioni interessate e concretate dagli organi corporativi.

L'onere dell'assicurazione pesa esclusivamente a carico del datore di lavoro sino alla concorrenza degli obblighi previsti dai contratti di lavoro delle varie categorie, ed è invece paritetico per le maggiori provvidenze istituite dalla Cassa e cioè per il periodo che va da quello contemplato dai contratti stessi fino al termine dei sei mesi e per l'assistenza medico-farmaceutica.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa fisserà i contributi che saranno in misura percentuale sulla retribuzione degli assicurati. La sede della Cassa sarà istituita presso la Sede della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio (Piazza San Cristoforo, 4, Palazzo Calselli) in modo da integrare l'azione protettiva di questi con l'assistenza e la previdenza, che fanno parte della concezione fascista nella sua alta finalità di elevazione morale di formazione della coscienza corporativa delle masse. La Cassa assorbirà gradualmente le istituzioni similari e di categoria tendendo al coordinamento o alla unificazione di questi.

Questa grande realizzazione prima base di una salda ed organica costituzione assistenziale costituisce un merito dell'ordinamento sindacale del Regime, consentendo finalmente una efficace tutela anche in questo campo per quei lavoratori che per il passato erano stati più degli altri dimenticati.

E' necessario che datori di lavoro e lavoratori comprendano tutta l' importanza della nuova istituzione e col loro valido appoggio collaborino a far sì che essa possa perseguire tutti gli scopi che si propone nell' interesse di tutti. I datori di lavoro che fanno capo alla Federazione Friulana Fascista dei Commercianti riceveranno da questa i moduli relativi alle denuncie dei propri dipendenti; questi datori di lavoro sono tenuti a fornire i dati richiesti con la massima sollecitudine e la più scrupolosa esattezza considerando che mentre incorrerebbero in varie sanzioni se non adempissero a questo preciso dovere d'altra parte mostreranno con le esatte indicazioni la loro volontà di collaborazione in atto e faciliteranno alla Cassa il compito assegnatole. Le ditte devono considerare che per effetto dell' istituzione della Cassa Malattie non saranno più tenute a versare ai propri dipendenti durante le malattie gli stipendi e le indennità previste dai contratti collettivi di lavoro e dalle leggi; non si tratta cioè di un nuovo onere che gravi sull'azienda ma bensì di un onere preesistente che passa dall'azienda alla nuova istituzione. Ai lavoratori è superfluo ricordare che la Cassa provvede ai loro bisogni in caso di malattia qualunque sia la loro anzianità di servizio con larghezza ben maggiore di quella che potesse avere i vari contratti di categoria.

Per il servizio sanitario

Il Segretario Provinciale del Sindacato Medico Fascista, prof. Gustavo Pisenti, comunica:

Con R. Decreto 24 ottobre 1929 N. 1946 è stata costituita la « Cassa Nazionale Malattie per gli adetti al Commercio, con sede legale a Roma.

La Cassa ha uffici periferici per ogni Provincia.

Dovendo provvedere al servizio sanitario per mezzo di Ispettori Medici Provinciali, o di Medici controllanti, coloro che credessero di aspirare a questi posti si possono rivolgere per informazioni al Sindacato Medico Fascista, via Bartolini, 2.

Si avverte che le domande devono essere presentate non oltre il 31 gennaio, e che condizione assoluta per l'assunzione è quella di appartenere al Sindacato anteriormente all'atto della presentazione della domanda.

Nei Sindacati dell'agricoltura

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, comunica:

RIUNIONE A CHIONS

Domenica mattina il Commissario dell' Unione signor Filomeno Vitale ha presieduto una riunione di coloni e mezzadri, salariati e braccianti nel Comune di Ronchis di Latisana.

La riunione è stata tenuta nella sala dell'Asilo con l' intervento di oltre 300 persone.

Il Commissario ha parlato sul Fascismo, sul sindacalismo trattenendosi in ispecial modo sulla legislazione sociale che il Governo Nazionale ha dato per migliorare le condizioni dei lavoratori.

RIUNIONE a Ronchis di Latisana

Domenica nel pomeriggio il Commissario dell' Unione signor Filomeno Vitale è stato a Pertegada dove ha parlato a numerosissimi lavoratori riuniti in una aula scolastica. Erano presenti i signori Marsom e Morsanutto, rispettivamente Fiduciario di Ronchis e di Pertegada.

Hanno parlato alcuni presenti in merito alle condizioni salariali dei braccianti.

Sono state prospettate altre questioni interessanti alcuni mezzadri.

Il Commissario ha risposto a tutti dando assicurazione che come per il passato nessuna questione rimarrà insoluta.

Licenze molitorie

La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane d' Italia comunica:

In seguito ad interessamento della Segreteria Provinciale di Udine della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d' Italia e del Commissariato Nazionale della Comunità dei Mugnai Artigiani, il Ministero di Agricoltura ha concesso il termine al 31 gennaio 1930 (VIII) per il pagamento della tassa molitoria di legge a sensi dell'art. 11 del R. Decreto 12 agosto 1927 N. 1580, obbligatoria per tutti i molini del Regno.

Una pesca di beneficenza

Il Rev.do Parroco delle Grazie, riprendendo l' iniziativa di due anni fa, ha promossa una pesca di beneficenza per la Sagra di S. Valentino, 14 febbraio, per sovvenire le sue opere di carità e di educazione religiosa.

Siamo certi che, sia con l'offerta di doni e di danaro, sia con il concorso alla pesca, la parrocchia e la città vorranno favorire la benefica iniziativa. I doni e le offerte si ricevono presso il Parroco.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Iris Passarella: Casa Impiegati Friulani lire 100 — Maria ed Ezio Dondo L. 10 — Totale L. 110 (continua).

Le marionette

Domani 26 corrente, alle ore 17, nel Teatrino del Ricreatorio di via Gemona N. 50, si rappresenterà la caratteristica commedia: « Andemo in galera !... », con Facanapa ed Arlecchino dentisti improvvisati, borsaiuoli benefici ed assassini premiati. Commedia in tre atti tutti da ridere. Chiuderà lo spettacolo la rinomata farsa: « Passa nessuno », in cui lavorano tutte le maschere.

Il Pesce dei Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

La conferenza di S. E. Bodrero all'Istituto Fascista di Cultura

Ricordiamo che stasera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico S. E. l'on. prof. Emilio Bodrero, Vice Presidente della Camera dei Deputati, parlerà sul tema: « Principii di cultura fascista ». L' ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

***

All' illustre Vice Presidente della Camera dei Deputati, al Gerarca, il « Giornale del Friuli » porge un cordiale saluto fascista.

Le malattie infettive nel 1929

L'Ospedale delle malattie infettive comunica la seguente statistica degli individui curati nel 1929:

1) Eresipola — Entrati 44; guariti 41; morti N. 3.

2) Scarlattina — Entrati 30; guariti 30; morti N. 0.

3) Difterite del laringe — Entrati 44; guariti 37; morti N. 7.

4) Difterite delle fauci — Entrati 31; guariti 28; morti N. 3.

5) Pertosse — Entrati 20; guariti 17; morti N. 3.

6) Parotite — Entrati 13; guariti 13; morti N. 0.

7) Dissenteria — Entrati 1; guariti 1; morti N. 0.

8) Varicella — Entrati 2; guariti 2; morti N. 0.

9) Morbillo — Entrati 1; guariti 1; morti N. 0.

10) Comuni — Entrati 8; guariti 8; morti N. 0.

Totali: Entrati N. 194 — Guariti N. 178 — Morti N. 16.

La percentuale più alta è data dalla difterite del laringe come morti e devesi al fatto del ritardato ricovero all' Ospedale. La metà dei decessi è avvenuta entro le 24 ore del ricovero.

Nel nuovo Consiglio della Confederazione bancaria

Presso la sede romana della Confederazione generale bancaria fascista si è proceduto all' insediamento del Consiglio generale della Confederazione stessa, nominato per il biennio 1929-31.

Rileviamo con piacere che tra i nomi delle personalità chiamate a far parte di detto importante Consiglio figurano quelli di due concittadini: l' illustre senatore barone Elio Morpurgo, presidente della Banca del Friuli, e l'egregio comm. Veroi, direttore generale del Banco di Roma.

Decesso

Ieri mattina, dopo penosa malattia, appena trentenne, si è spenta la buona signora Iris Pivanti, consorte dell'egregio prof. Passerella, insegnante di ragioneria al R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon ».

La scomparsa della signora Passerella ha vivamente e profondamente commosso quanti la conoscevano ed apprezzavano in lei l'elevatezza dei sentimenti, la bontà dell'animo.

Al prof. Passerella, colpito da sì grave lutto, ai famigliari e parenti tutti l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Beneficenza

Il geom. Eugenio Cromaz ha versato al Patronato Friulano Orfani di Guerra L. 10 per onorare la memoria della compianta signora Italina Acri-Pisenti.

***

I signori cav. uff. Camillo Pagani e Consorte hanno elargito alla Congregazione di Carità L. 50 per i poveri.

***

In memoria della signora nobildonna Amelia Agricola ved. de Carli, la contessa Anita Orgnani offre L. 25 alla Casa di Ricovero.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato - Contorno.

Sera: Timballo di macheroni - Bistecchine ai ferri - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le recite della Compagnia Paternò

Rileviamo il successo della ripresa di « Baciatemi! » e i consensi entusiastici ottenuti in modo speciale dal Besesti e da Tina Paternò. Degno di nota pure il Giardini, D. Paternò, P. P. Porta e la signora Salvaterra. Decorosa la messinscena. Molti gli applausi.

Mario Besesti ci si rivelò anche ottimo e potente dicitore nella commossa interpretazione della canzone dannunziana « In morte di Giuseppe Verdi ».

Stasera la rappresentazione è in onore della signorina Tina Paternò, fine e vivace interprete. Conosceremo una novità che giunge a noi come una promessa sicura: « Hollywood! » di Alfredo Vanni.

Domani unica rappresentazione in mattinata. Lunedì ultima recita.

Feste carnevalesche

Al Circolo Ufficiali di Presidio

Domenica scorsa si è svolto al Circolo Ufficiali di Presidio il primo tè danzante della stagione; e la riuscita non poteva essere migliore. La Direzione del Circolo, per aderire al desiderio espresso da molti soci, ha deciso che i successivi tè domenicali, anzichè alle ore 16.30, abbiano inizio alle ore 16.

La Veglia al « Puccini »

Domani sera al Teatro Puccini seguirà la seconda Veglia danzante. La distinta orchestra del Sindacato svolgerà uno scelto programma di ballabili.

Radiorario giornaliero

Oggi (Sabato 25)

Milano - Torino — Ore 20.30: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala.

Genova — Ore 21: Concerto sinfonico.

Vienna — Ore 20,5: « Il Segreto di Susanna », di Wolf-Ferrari.

Tolosa — Ore 20: Musica militare.

Un'eccezionale visione all' "Eden". Le nozze dei Principi di Piemonte

Abbiamo il piacere di apprendere che Udine, fra le prime città del Regno, potrà godersi una visione cinematografica di palpitante attualità e di grande interesse: il cronologico svolgimento delle grandiose feste svoltesi alla Capitale per le Auguste Nozze delle L.L. A.A. R.R. il Principe Umberto di Piemonte e la Principessa Maria del Belgio e gli episodi salienti.

Infatti la direzione del Cinema-Concerto « Eden » è riuscita ad assicurarsi l'esclusiva concessione di questo importantissimo film ufficiale, realizzato d'accordo fra le due Case Regnanti e col concorso del Governo Nazionale.

Saranno proiettati, in tutti i particolari, gli avvenimenti dalla fanciullezza degli Augusti Sposi alle radiose giornate di Roma. Il programma è perciò interessantissimo:

La fanciullezza di S. A. R. il Principe Umberto — Episodi della vita di S. A. R. la Principessa Maria — L'arrivo a Roma delle L.L. M.M. i Reali del Belgio — La partita di caccia a Castel Porziano, con l' intervento di tutti i Principi e rappresentanti esteri — La visita dei Sovrani del Belgio a S. S. Pio XI — Adunata e corteo dei costumi — La cerimonia completa delle nozze nella Cappella del Quirinale — La visita degli Augusti Sposi a S. S. Pio XI dopo il matrimonio — Il ricevimento ufficiale delle L.L. M.M. e dei Principi Reali al Campidoglio — La grandiosa rivista militare ai Parioli — Illuminazione notturna di Roma e girandole — Lo spettacolo di gala al Teatro Reale dell' Opera. Il tutto assunto in superba edizione ufficiale dall' Istituto Nazionale « Luce ».

Dato l' interessamento che susciterà anche in provincia questa importante visione, e per comodità di quanti affluiranno numerosissimi dai singoli centri, le rappresentazioni avranno inizio ogni giorno alle ore 14.

ECHI DI CRONACA

Continua il trionfo all'Eden di "Nina Petrowna" con Brigitte Helm

Le repliche di questo capolavoro dell' U. F. A. di Berlino partecipante al concorso mondiale di Cinematografia, continuano a richiamare imponente pubblico. « Nina Petrowna » è uno spettacolo che ottiene il più grande successo, ha una trama di grande passione; è un romanzo di ardente amore, su uno svolgimento accuratissimo e molto lussuoso che rispecchia la vita gaudente degli Ufficiali della Russia Zarista. Interprete bellissima, deliziosa, affascinante la celebre artista Brigitte Helm; complesso imponente che giustifica il favorevolissimo giudizio del pubblico anche più severo.

Oggi sabato le acclamate repliche avranno luogo dalle ore 17 a grande orchestra dall' inizio con il melodioso ed applaudito commento musicale.

Cinema Varietà Cecchini

Oggi dalle 17 in poi trionfali repliche del capolavoro che ha commosso tutto il mondo

Un dramma a 16 anni

realizzazione di Augusto Genina. Interprete principale: Greta Mosteim.

Nel Varietà: applauditissima la cantante lirica Lea Pisanella e la coppia di danze russe.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — « Hollywood! », parodia in tre atti di Alfredo Vanni. Novità.

CINE MODERNO. — « La donna pagana ».

Cronache Sportive

CAMPIONATO I^a DIVISIONE

Udinese - Forlì

a Forlì

(G. M.). — L'Udinese sarà ospite domenica dell'A. S. Forlivese. I bianconeri sono chiamati dunque a dare sul lontano campo romagnolo la prova del loro reale valore. Partita quanto mai difficile per i concittadini, poichè gli avversari, benchè in questa stagione non abbiano ripetuto le gesta che li resero ammiratissimi l'anno scorso, hanno dimostrato in queste ultime partite di avere raggiunto un brillante grado di forma. Sicura ripresa dunque di una squadra bene intenzionata a far rifulgere il suo valore. La Spal non ha potuto spuntarla nettamente sui biancorossi, mentre il Grion di Pola fu costretto alla resa.

Facile è supporre come verranno battersi i forlivesi contro la squadra che capeggia il girone. Noi lo sappiamo, come le squadre che si allineano di fronte all'Udinese, trovino ad usura numeri e volontà superiori per contrastarle il successo. Contro tali avversari, i friulani dovranno battagliare a fondo e la partita offrirà indubbiamente momenti di vera passionalità.

Chi vincerà? L'Udinese ci lascia tranquilli, poichè nelle ultime prove ha dimostrato di poter competere con qualsiasi avversario della sua categoria. Il rendimento, guardato attraverso il giuoco, è buono seppure talvolta contrastante con lo scarso punteggio, siamo però dell'opinione che anche nel difficile campo forlivese i bianco-neri, sia pure con l'impiego dei migliori mezzi e attraverso una faticosa gara, sappiano affermarsi.

Il match pari, costituirebbe già un successo ed una riprova dell'indomita volontà dei baldi calciatori di Udine che si allineeranno nella seguente formazione:

Cassetti, Bellotto (cap.) e Loschi — Gerace, Bonino e Zilli — Modotti, Miconi, Bartesaghi, Vittorio e Dorigo.

Edera Ferrovieri

(Campo Chiavris, domani 26, ore 14.30)

Gli sportivi udinesi, che domenica diserteranno forzatamente il campo Moretti, non mancheranno di intervenire all'incontro di prim'ordine che avrà luogo in via Chiavris.

Ne saranno battagliere rivali, la forte e anziana compagine dell'Edera e la balda squadra del D. L. Ferroviario.

Questo incontro dirà definitivamente quale delle due antagoniste andrà in finale ed è inutile dilungarci sull'importanza dell'incontro e sul valore dei due «undici» chè il numeroso pubblico, presente, il giorno dell'Epifania, alla partita tra le due squadre certamente non mancherà al campo ederino.

Precederà l'incontro maggiore alle ore 13, la partita tra l'Italia e S. Gottardo B per la seconda categoria.

S. Maria e Ricreatorio

(Domenica ore 14.30)

In occasione della sosta di campionato, l'Ass. Calcio S. Maria ha creduto opportuno incontrare la tecnica e veloce compagine del Ricreatorio F. U. Si prevede una partita animatissima, dato l'eguale valore delle due contendenti I favori del pronostico vanno a tutto onore del S. Maria che metterà a dura prova la novella compagine del Ricreatorio. La S. Maria scenderà in campo nella seguente formazione:

Campana, Zoratti e Vogrig — Peres, D'Agostino, Comini — Trevisan, Boscolo, Buzzi, Lanfrit.

Arbitrerà il signor Mansutti Enzo.

Adunanza di Consiglio dell'A. S. S. Gottardo

L'altra sera si è riunito il Consiglio della S. S. San Gottardo, presieduta dal Capo Sestiere e Presidente C. M. rag. De Zorzi. Assenti giustificati, due consiglieri.

Venne esaminata la situazione morale e finanziaria della Società; rilevata la necessità di dare maggiore impulso alla Società allargandone le basi ed accrescere il numero degli inscritti, mediante attiva propaganda in tutta la zona del Sestiere, vennero riconfermate le cariche di tutti i componenti del Consiglio, e deliberata, altresì, la nomina di un segretario amministrativo.

Venne deliberato di mantenere la sede presso il Dopolavoro, in via Cividale, e di sistemare al più presto possibile un campo di giuoco chiuso nei pressi di via Cividale.

Venne deciso di eliminare le più piccole deficienze tecniche della prima squadra, in modo di metterla rapidamente in perfetta forma, e perchè possa essere iscritta al campionato di III^a Divisione nel prossimo anno sportivo; nonchè di rafforzare la squadra B, onde abbia a figurare degnamente fra le squadre dei liberi.

Aderendo al desiderio del Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale, il Consiglio ha inoltre deliberato di rimettere in piena efficienza la squadra della «Volata» e di indire degli incontri quanto prima possibile.

Ha deliberato di esaminare la posizione di tutti i soci, affinchè non vengano tollerati quelli morosi; e di istituire una categoria di soci sostenitori da iscriversi in apposito albo che verrà affisso nella sede della Società.

Infine, accogliendo all'unanimità la proposta del Presidente, il Consiglio ha deliberato di variare la denominazione della Società in «Associazione Sportiva Giovinezza».

Una gita sul Pizzoc

PORDENONE 24.

La Sezione di Pordenone del C. A. I., per domenica 26 corrente mese indice e organizza una gita sciatoria al Monte Pizzoc (Cansiglio) col seguente orario:

Partenza a mezzo autobus da piazza Cavour ore 6 — Arrivo al piano del Cansiglio ore 8 — Ore 8.30 partenza per il Monte Pizzoc — Ore 11.30 arrivo in vetta — Ore 12 Colazione al sacco; esercitazioni varie — Ore 14 Ritorno al piano del Cansiglio — Ore 17: Partenza in auto per Pordenone — Ore 19 arrivo a Pordenone e scioglimento della comitiva.

La gita è facile a tutti i non principianti e gli altri possono fermarsi ad esercitarsi sui pendii nevosi del piano Cansiglio. La partenza si effettuerà con qualsiasi tempo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Farmacia Polese e si ritengono valide soltanto quelle accompagnate dal versamento della quota stabilita in L. 17 per i soci e L. 22 per non soci; e si chiuderanno irrevocabilmente sabato 25 corrente mese a mezzogiorno.

Si raccomanda di essere solleciti nelle iscrizioni dato il numero limitato di posti a scanso di spiacevoli rifiuti.

Il Bollettino della neve

TARVISIO, 24, ore 18. — Cielo sereno — Temperatura 14 gradi — Neve, niente — Valico buono — Forestieri in buon numero.

Corte d'Assise di Udine

Biagio Copetti assolto

Si è chiuso ieri nel pomeriggio alla Corte d'Assise il dibattimento a carico di Biagio Copetti detto «Cagnat», di anni 43, da Stalis di Gemona, imputato di aver ucciso con arma da taglio tale Anna Cargnelutti in Copetti. Il fatto avvenne a Gemona la sera del 20 gennaio 1929.

Il processo indiziario, per il mistero nel quale il delitto era avvolto, ha destato vivo interesse. Perciò l'aula delle Assise era molto affollata durante le udienze succedutesi per tre giorni e particolarmente ieri nel pomeriggio, in cui si ebbe l'epilogo della causa.

La discussione

Il rappresentante della Pubblica Accusa, cav. dott. Alhorghetti, sostenne nella sua requisitoria la piena colpabilità dell'imputato. Rievocati i vari momenti del tragico fatto, passò in rassegna, con serrate argomentazioni, gli elementi emersi dalla causa, gl'indizi a carico dell'imputato. Esaminò pure le cause che avrebbero indotto il «Cagnat» a sopprimere la donna e concluse asserendo non esservi dubbio alcuno sulla responsabilità dell'accusato. Chiese ugualmente in via subordinata, e cioè nell'ipotesi che i giurati escludessero la responsabilità del Copetti nei riguardi dell'omicidio, di ritenerlo responsabile di avere spinto la Cargnelutti al suicidio.

Prese quindi la parola l'avv. Michele Sartoretti, del collegio di difesa, il quale, con efficace impeto oratorio e con brillanti argomentazioni, fece la disamina della causa. Rievocò le principali figure del fatto, la vittima e l'imputato; indi osservò come nell'attuale processo non ci sia la certezza di un omicidio, affacciandosi anche l'ipotesi del suicidio. Gli indizi a carico dell'imputato furono discussi dal difensore in forma esauriente, per constatare non esservi alcuno che in via definitiva accusi il Copetti.

Trattò poscia l'avv. Sartoretti delle casuali del delitto, degli alibi prospettati dal P. M., e chiuse con una vibrante perorazione, dicendosi certo che il verdetto dei giurati sarà favorevole all'imputato.

L'altro difensore, comm. avv. Bertacioli, parlò nell'udienza pomeridiana, sviscerando con magistrale parola gli elementi della causa e discutendoli ad uno ad uno. Con profondo esame critico trattò degli indizi a carico dell'imputato, delle casuali del delitto, di tutto ciò che ad esso si riferisce. Respinse in via assoluta l'omicidio; così pure sostenne non esservi elementi per considerare il «Cagnat» colui che determinò la donna ad uccidersi. Concluse l'appassionata arringa sostenendo la completa innocenza del Biagio Copetti e perciò invocando il di lui proscioglimento da sì delittuosa accusa.

Verdetto e sentenza

Il pubblico, ch'era stato allontanato per dar luogo alla votazione dei quesiti, è riammesso nell'aula alle ore 17.

Il Cancelliere rag. Pisano dà lettura del verdetto, con il quale i Giurati ammettono l'omicidio, negando però la responsabilità dell'imputato.

Poco dopo il Presidente cav. uff. dott. Clarici emette la sentenza con la quale il Biagio Copetti è dichiarato assolto, ordinandone l'immediata scarcerazione.

Pretura di Udine

Giudice: Pretore dott. Magnoni — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere: Bacchia.

Una questione d'interessi

Certo Alfredo Cogoi di Virgilio di anni 57 di Tavagnacco, introdottosi in casa di Lodovico Ongaro, per trattare una questione di interessi ad un certo punto nella vivace discussione, minacciò questi e la moglie sua, con una rivoltella accompagnando le frasi minacciose con volgari bestemmie.

Per questo ieri in contumacia, il Cogoi fu condannato dal giudice, per la violazione di domicilio solamente a mesi 3 di reclusione con il condono per indulto. Fu assolto dagli altri reati per estinzione penale.

Un investimento automobilistico

La sera del 10 agosto u. s. Pietro Ellero di Valentino, abitante in Braida Bassi, investì accidentalmente con la propria automobile, in viale Friuli, i bambini Lucia Meneghini di anni 10 e Lucio Nardoni di anni 9, causando alla prima lesioni guaribili in una quarantina di giorni ed al secondo lesioni guaribili in giorni 8.

Imputato di lesioni colpose e di contravvenzione al Regolamento di Polizia Stradale, fu assolto per insufficienza di prove.

Una truffa

Rizieri Del Medico fu Ermenegildo di anni 29, per aver truffato a Raimondo Piva una bicicletta (fatto avvenuto il 7 ottobre u. s.) fu condannato in contumacia a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Ufficiale esattoriale minacciato

L'ufficiale esattoriale Gino Basaldella, si recò in casa del sarto Otello Gastaldo di Angelo in via Friuli per procedere al sequestro dei mobili, non avendo costui pagato il contributo dello artigianato per l'anno 1927, malgrado vari sollecitatorie inviategli dall'Esattoria Comunale.

L'ufficiale esattoriale fu accolto però dalla sorella dell'Otello Gastaldo, Irma, di anni 25, con frasi offensive o minacciose.

L'epilogo lo si ebbe ieri in Pretura ove l'Irma Gastaldo comparve per rispondere delle sue intemperanze.

Fu ritenuta responsabile dei reati a lei ascritti e condannata a 12 giorni di reclusione e 45 lire di multa, col condono per indulto.

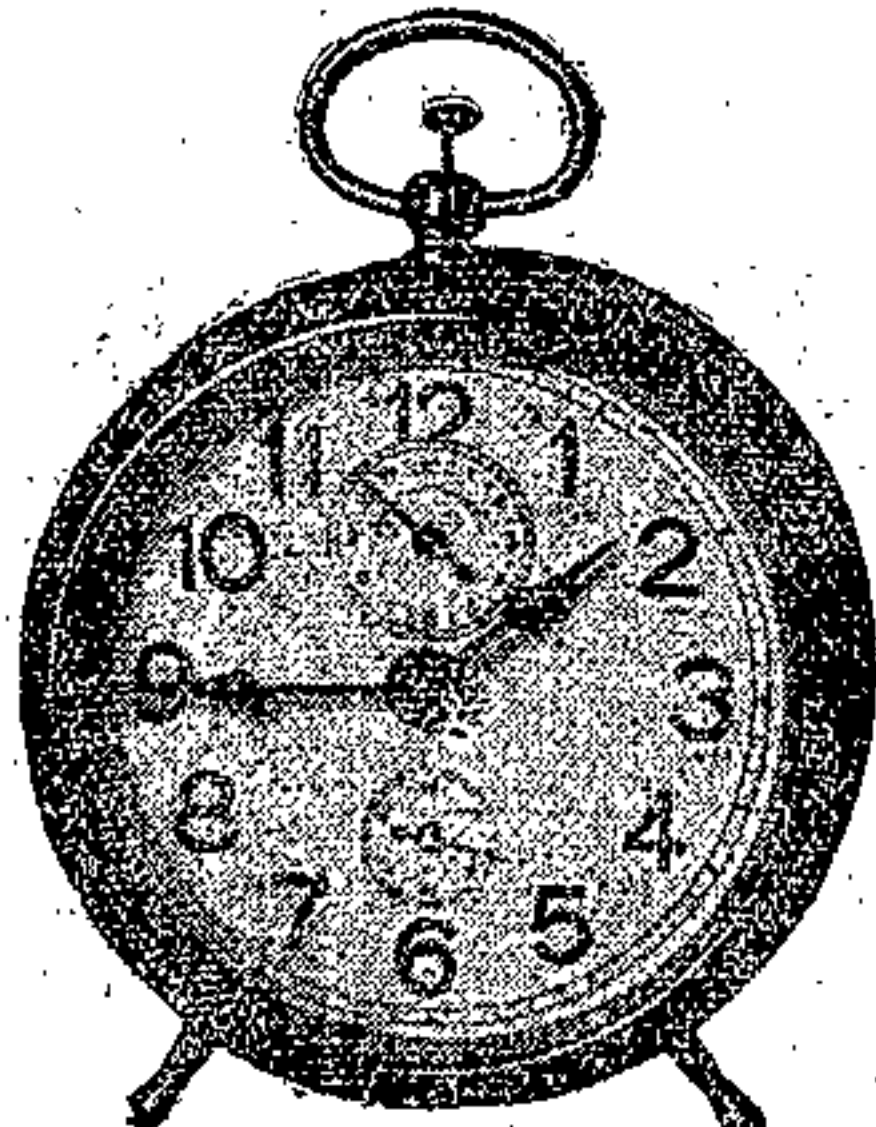
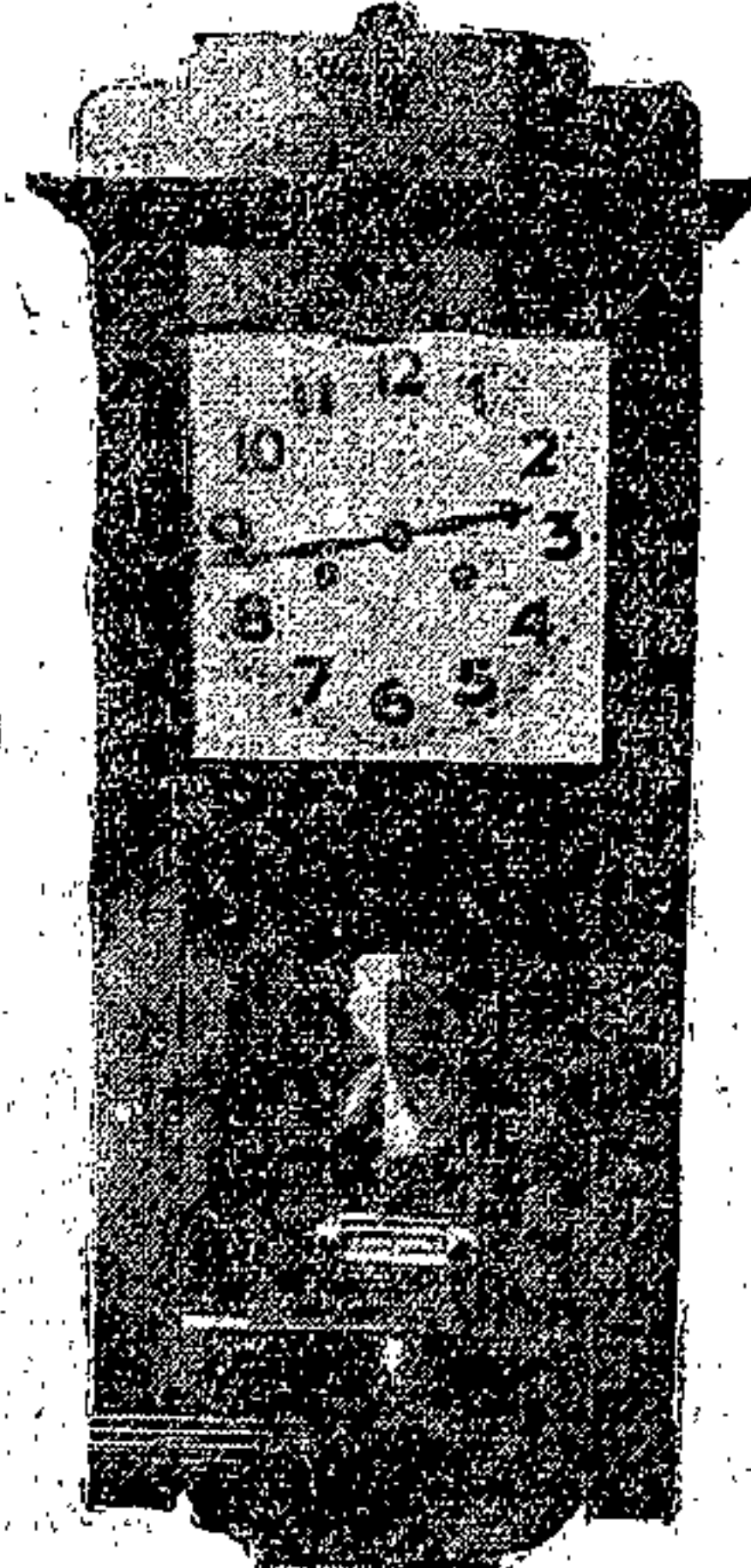
IL Giornale del Friuli nel 1930

Il «Giornale del Friuli» si presenta quest'anno ai suoi abbonati e lettori con un programma di rinnovamento. Passato ormai di proprietà del Partito, al miglioramento tecnico farà riscontro l'unicità di indirizzo; assumerà nuovi servizi d'informazione, accrescerà il numero delle pagine, si attrezzerà insomma come i migliori giornali.

Ai sacrifici che la Direzione del Partito sopporterà per dare al Friuli un ottimo giornale, deve corrispondere la comprensione fascista dei friulani, ai quali tutti ci rivolgiamo chiedendo questa nuova prova di patriottismo e di amore alla nobile regione che dà il titolo al nostro quotidiano.

Ad essi diciamo: non basta leggere il proprio giornale; bisogna abbonarsi, procurare abbonamenti, diffonderlo. Dalla diffusione dipende in parte l'autorità di un quotidiano; la diffusione prova il consenso del pubblico.

Il "Giornale del Friuli,,

allo scopo di premiare tutti coloro che mostreranno interesse particolare alla diffusione del giornale, ha deliberato la istituzione di due premi di notevole valore:

UN'OTTIMA SVEGLIA a tutti coloro che, entro la fine di marzo 1930, ci avranno versato l'importo di almeno cinque abbonamenti annuali normali nuovi.

MAGNIFICA PENDOLA (del valore di L. 150) a tutti i nostri amici che entro il mese di marzo ci avranno versato l'importo di almeno 10 abbonamenti normali annuali nuovi.

La Federazione Prov. Fascista

ha deciso di dare in ricordo ad ogni abbonato che comprovi l'avvenuto pagamento dell'abbonamento per l'anno 1930 entro il mese di marzo, UNA MAGNIFICA FOTOGRAFIA RAPPRESENTANTE IL DUCE, montata su cornice lavorata e filettata in oro, con vetro, della misura di cm. 50 x 60.

Inviare vaglia al "Giornale del Friuli,, Amministrazione: Via di Prampero N. 10 - Udine.

Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 60

Cronache goriziane

Quarta Leva Fascista

(24) — Il 27 aprile in tutte le provincie del Regno verrà celebrata l'annuale cerimonia della Leva fascista. La Presidenza dell'O. N. B. ha inviato ai Comitati Provinciali precise e dettagliate istruzioni affinchè il delicato compito sia svolto regolarmente e con la massima diligenza. I Presidenti dei Comitati Provinciali accerteranno anzitutto il complessivo numero degli avanguardisti di leva, dei nati, cioè nell'anno 1912 e degli eventuali ritardatari dell'anno 1911. Alla quarta leva fascista non possono partecipare coloro che non abbiano raggiunta l'anzianità minima di sei mesi all'A. G. F. In questo proposito va anzi rilevato che per la quinta leva fascista del 1931 l'anzianità di appartenenza all'O. N. B. dovrà essere di due anni, per cui saranno esclusi dalla Leva gli Avanguardisti non muniti della tessera dell'anno VIII.

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha disposto inoltre affinchè sia esercitata la vigilanza più scrupolosa allo scopo di impedire che passino al P. N. F. e alla Milizia elementi non del tutto degni o idonei e affinchè vengano rimandati alle future leve quelli avanguardisti che non abbiano ancora raggiunta la necessaria maturità spirituale per far parte del Partito e della Milizia. Questa severa e rigida selezione che l'O. N. B. va facendo fra i giovani di leva ha una notevole importanza, perchè così si riafferma il deciso intendimento dell'O. N. B. di immettere nei ranghi del Partito e nelle file della Milizia elementi che sotto ogni rapporto devono costituire la massima garanzia politica e morale e che abbiano una comprensione esatta e una perfetta consapevolezza del rito che compiono.

Perciò che riguarda la leva dei Balilla per il loro passaggio alle Avanguardie questa si effettuerà per i nati nell'anno 1916 e senza alcun limite di anzianità di appartenenza alla organizzazione. Le stesse disposizioni vengono anche per la leva delle Giovani e le Piccole Italiane.

La Presidenza dell'O. N. B. ha disposto intanto affinchè in questo periodo di tempo che ancora ci separa dalla quarta leva fascista sia intensificato in provincia il lavoro di propaganda fra le giovani reclute, alle quali dev'essere chiarito ed illustrato il significato che si apprestano a compiere con grande solennità, sulla storia della guerra e della rivoluzione fascista e sui nuovi compiti che dovranno assolvere i giovani nella vita del Partito e della Milizia.

Questa laboriosa attività sarà argomento di particolare importanza nel Convegno dei dirigenti dell'O. N. B. che è stato indetto nei capoluoghi di tutte le provincie per domenica 26 corrente. Difatti le voci poste all'ordine del giorno su questo tema sono: Importanza della leva; assoluta conoscenza degli elementi che debbono effettuare il passaggio alla Milizia e al Partito; relativo tesseramento giusta le istruzioni precedentemente date; regolare ed ordinata compilazione delle liste di leva; preparazione morale, culturale, politica e militare delle reclute.

L'O. N. B. ha disposto che il lavoro di preparazione abbia maggiore efficacia, che siano costituiti speciali reparti di avanguardisti di leva, i quali sono impegnati tassativamente ad adunarsi ripetutamente durante la settimana nel capoluogo e nei comuni, nelle sedi appositamente stabilite dai Comitati, per ascoltare la parola degli educatori ed istruttori incaricati di tenere i corsi di conferenze.

La Presidenza dell'Opera per facilitare ai conferenzieri il più possibile tale compito, invierà entro il corrente mese degli schemi degli argomenti da trattarsi. Con la medesima cura la Presidenza Centrale ha pure disposta la intensificazione della preparazione militare.

Il Convegno dei dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla nel capoluogo di ogni provincia, del quale abbiamo fatto cenno più sopra, ha pure e sopratutto lo scopo di illustrare ad essi i compiti che l'istituzione intende svolgere nel corrente anno attraverso le sue varie iniziative e le sue molteplici attività. Nel Convegno stesso verranno pure trattate le disposizioni riguardanti il tesseramento degli avanguardisti e dei Balilla e delle Giovani e Piccole Italiane, in armonia alla recente circolare del Ministro Giuliano in proposito, e circa l'assicurazione. Sono posti all'ordine del giorno del Convegno di domenica 26 corrente anche vari altri argomenti che meritano particolare rilievo e fra i quali notevoli quello relativo ai corsi per capisquadra avanguardisti.

Questa attività è infatti oggetti di cure particolari da parte della Presidenza dell'O. N. B. per il fatto che da queste giovani energie essa si ripromette di trarre quegli elementi che necessitano all'inquadramento della gioventù nella formidabile organizzazione che ogni giorno va assumendo proporzioni sempre maggiori, per cui aumentano ognora più le difficoltà per un efficente inquadramento con gli elementi anziani. I capi-squadra costituiscono per tanto un vero vivaio di istruttori che, passando anche alla M. V. S. N., per disposizioni del Comando Generale, è consentito all'O. N. B. trattenerli per le proprie necessità. Questi saranno quindi giovani tecnicamente e spiritualmente preparati ed innamorati profondamente della istituzione, alla quale continueranno a dare la loro feconda opera anche nell'avvenire, contribuendo così fortemente ed efficacemente a risolvere il problema delicato dell'educatore tipo.

Le dimissioni del presidente del Rettorato Provinciale

In seguito alle dimissioni rassegnate dall'on. avv. Francesco Marani, senatore del Regno, da presidente dell'Istituto di Credito Fondiario, il cav. avv. Valentino Pascoli, preside del Rettorato Provinciale ha rassegnato oggi, a mani di S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri, le proprie dimissioni.

La "Veglia Verde,,

Domani sabato 25 corrente avrà luogo nella sala del Littorio la tanto attesa Veglia Verde, organizzata a cura della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini. Per l'occasione la sala è stata completamente trasformata con un addobbo elegantissimo e di stile tutto moderno: mille metri di tulle verde, enormi nappine, penne e la completa cucina friulana sono stati elementi sufficienti agli organizzatori per creare un addobbo dovizioso e veramente riuscito. L'orchestra, composta di nove elementi sotto la direzione del prof. Divisi, non mancherà certamente al suo compito, mentre d'altro canto il buffet, gestito da quell'eccellente cuoco che risponde al nome di Giulio Capparoni, sarà certamente in grado di soddisfare a tutte le esigenze anche le più raffinate.

Gli organizzatori stanno ora dando gli ultimi ritocchi ed il loro lavoro sarà certamente premiato da un brillante successo che non potrà mancare, data anche la simpatia e l'entusiasmo con il quale tutta la cittadinanza ha sempre seguito ogni manifestazione dei nostri ottimi scarponi.

TINA PATERNO' AL VERDI

Per domenica 26 corrente è annunciata al Teatro Verdi una rappresentazione straordinaria della Compagnia di prosa «Tina Paternò-Mario Besesti» che si propone di mettere in scena gli applauditi tre atti polizieschi americani di H. Gardens: «Il Mistero di Milton Sils'.

L'attesa per detta rappresentazione è vivissima.

FARMACIE DI TURNO

Domenica 26 corrente farmacia di turno con servizio notturno: Alesani, via Carducci.

Farmacie aperte fino alle 12: Kurner, Corso Vittori Emanuele — Glinbich, via Rabatta.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 25 gennaio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	757.90	756.20	756.00
Pressione al mare	769.40	167.58	767.38
Temperatura	1·1	4·5	3·5
Umidità (0-100)	85	72	89
Vento Direzione / Forza	NE dob.	SE deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 5,0
Temperatura minma: 1,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: La distribuzione anticiclonica dell'Europa Orientale e del bacino centrale orientale Mediterraneo rimane quasi invariata, decresce invece ancora la depressione sul Mediterraneo occidentale. Il ciclone del nord-est Europa si è spinto verso le Isole Britanniche e si protende sul Golfo di Guascogna.

Probabilità: Il tempo sull'Italia sarà ancora molto instabile. Frequenti annuvolamenti e nebbie sull'Italia Superiore, cielo vario lungo l'Adriatico e l'Jonio. Sul bacino Tirrenico e sulle Isole, cielo coperto e pioggie. Venti deboli intorno nord sulle regioni settentrionali, maestrali sull'Adriatico, grecali sullo Jonio, sul Tirreno e sulle Isole spireranno venti moderati o un po' forti sciroccali. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato sulle coste Sarde, alquanto agitato restante Tirreno, mosso altrove.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 24:

La sezione cereali della Borsa-merci di Milano comunica alla Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari per consegna maggio, andamento debole. Apertura: marzo 139,25; maggio 142,75; luglio 128,50. Chiusura: contante 135,40; corrente 135.50; marzo 139,35; maggio 142,70 luglio 128,50.

Granoturco: scarso numero di affari, fondo sostenuto. Apertura: marzo 67; maggio 67,35; luglio 67,85. Chiusura: marzo 67,50; maggio 67,50; luglio 68.

Riso: limitato numero di affari, andamento calmo. Apertura: marzo 132,15; maggio 135,50; luglio 137. Chiusura: marzo 131.70; maggio 135.50; luglio 136.85.

Risone: mancanza di affari, andamento calmo. Apertura: marzo 91,65; maggio 95.15; luglio 95,75. Chiusura: marzo 91.77 maggio 94,50; luglio 95,25.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	TRIESTE 24	MILANO 23	MILANO 24
Rend. 3,50 %	66.60	66.60	66.60	66.75
Consol. 5 %	79.10	79.20	79.—	79.25
Prest. Littor.	79.10	79.20	79.—	79.25
Obbl. Venezie	72.50	72.50		
Francia	75.05	75.05	75.05	75.09
Svizzera	366.50	369.50	369.27	369.17
Londra	92.97	92.98	92.97	92.97
New York	19.08	19.08	19.09	19.09
Berlino	456.75	456.75	456.75	456.60
Vienna	269.—	269.—	268.90	268.90
Romania	11.36	11.36	11.37	11.35
Belgio	266.26	266.40	266.25	266.18
Spagna	245.—	247.—	246.50	248.25
Praga	56.55	56.55	56.60	56.56
Ungheria	334.20	334.20	334.50	334.—
Albania	365.—	365.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.75	33.75	33.80	33.80
Grecia	24.80	24.80	24.75	24.75

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi. O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile